

Fresonara.

Quitante d'atti della Comunità. Tod. papate
all'Uff. dell'Inimuerione della
Dappia del Bosco dappo la Nipita
del Tabeleone sequita li 9. luglio 1751

FRESONARA

1742 - 1751

GLI ATTI DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

A me msé Genio d'Camrot

FRESONARA

1742 - 1751

Gli atti del Consiglio della Comunità

ricerca a cura di Paolo Masini

Nell'archivio storico del comune di Bosco Marengo, tra i volumi degli ordinati (delibere) ve n'è uno, il decimo, contenente quelli del comune di Fresonara dal 15 maggio 1742 al 16 settembre 1751.

Il motivo per il quale si trova questo volume tra quelli del comune di Bosco si desume da un fascicoletto staccato conservato tra le sue pagine intitolato “- *Fresonara - Quitanze d'atti della Comunità suddetta passati all'Ufficio dell'insinuazione della Tappa del Bosco dopo la visita del Tabellone seguita li 9 luglio 1731*”. Il comune di Bosco era infatti sede dell'ufficio di Insinuazione e in questo ufficio erano “insinuate” (registrate) tutte le delibere della Comunità di Fresonara. Da quanto riportato nel fascicolo sembrerebbe che il comune di Fresonara non fosse in regola con l'insinuazione degli atti e si minaccia al Sindaco e al Segretario una multa di cinquanta scudi d'oro.

Nel fascicolo sono elencate tutte le delibere e i registri dei conti della comunità di Fresonara dal 16 luglio 1724 al 1° giugno 1761 che di volta in volta erano consegnati all'ufficio.

La cartella contenente le delibere del comune di Fresonara probabilmente finì tra quelle con le delibere di Bosco e il suo contenuto fu così rilegato e archiviato assieme ai documenti boschesi.

Leggendo le delibere si possono trarre utili notizie circa la vita della comunità di Fresonara nella metà del XVIII secolo, quando le nostre terre erano da poco passate dal ducato di Milano governato dagli spagnoli al ducato di Savoia divenuto Regno di Sardegna ed era in corso una delle continue guerre per le successioni delle monarchie europee: questa volta erano i francesi che fronteggiavano gli austriaci cui i Savoia erano alleati.

Le delibere riportate di seguito sono state trascritte fedelmente con tutte le abbreviazioni e quelli che a noi sembrerebbero errori; una serie di puntini è scritta al posto di parole risultate non comprensibili.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nella metà del XVIII secolo l'amministrazione comunale di Fresonara, come quella di Bosco e probabilmente degli altri comuni del Regno, era costituita da un consiglio formato da un numero variabile di proprietari terrieri (coloro che pagavano le tasse). Tra essi erano nominati a rotazione due sindaci che duravano in carica dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; sovrintendeva il Podestà una sorta di giudice, non del paese, nominato dal feudatario del luogo che a Fresonara era il Marchese Trotti. La carica di Podestà non aveva scadenze fisse.

A tal proposito si riporta di seguito la delibera nella quale vengono nominati i sindaci per l'anno 1747 e accettati due nuovi consiglieri:

Mutazione del Consiglio

L'anno del Sig.^e mille sette cento quaranta sei alli trentuno del mese di Dicembre nel tribunale di Fresonara

Convocati e Congregati l'infras.^{ti} Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e Consiglieri della presente terra, al suono della campana, e p.^e cittaz.^e a cad.^o d'essi eseguitali dal Messo Lovello d'ord.^e delli infras.^{ti} Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e con l'intervento ed assistenza del M.^o Ill.^o Sig.^r Avv.^o Marengo Giud.^e di Basaluzzo viciniore stante la mancanza del ... ord.^o, con l'assistenza pure del M.^o R. Sig.^r D. Luca Straneo per il Sig.^r Ag.^{te} dell'Ill.^{ma} Casa Trotti nostro Feudatario per pub.^{co} sono comparsi l'infras.^{ti} li nomi de quali sono

SS.^{ri} Gio' Batta Lanzone, P.^{ro} Ant.^o Gamalerio Sind.^{ci}

SS.^{ri} Paolo Lorenzo Bisio, Gio' Giavino, Carl'Andrea Guarco, ed Bart.^o Colombo Consiglieri della presente Com.^{ia}

Nel qual Consiglio come s.^a congregato vien rappresentato da detti Sig.^{ri} Sind.^{ci} essere gionti al fine di loro annata l'Off.^o da Sind.^{ci} per q.^{ta} Com.^{ia} che però hanno fatto unire il presente Consiglio affinché si divenghi alla nomina d'altri soggetti capaci per l'off.^o di Sind.^{co} protestando che per essi non manca.

Il che udito hanno li pref.^{ti} Sig.^{ri} congregati ordinato come per la presente ordinano doversi leggere il Rolo per vedere s.^a chi cadi la d.^a nomina, quale da che letto a piena intelligenza si è visto spettare ad Ant.^o Colombo per p.^{mo} luogo, quale per essere

contabile in q.^{ta} Com.^{ta} non puole entrare in tal carrica; subentrando poi Bart.^o Colombo, quale qui essendo protesta stante l'avanzata sua età di settantacinque anni non essere in caso di puotere tale carrica e servire, ed in appresso sussegue Carl'Andrea Guarco, e Carl'Ant.^o Lanzone quali per essere ambidue illitt. si è proseguito d.^o Rolo, ove si è ritrovato spettare a Giò Batta Lanzone, quale per essere Sind.^o presentaneo, che solo deccade in q.^{to} g.^{no}, si è proseguito d.^o Rolo dove si è veduto spettare a Paolo Lorenzo Bisio, quale è stato elletto come si ellege unit.^e a s.^o Carl'Andrea Guarco per Sind.^{ci} della presente Com.^{ta} con tutti li privilegi, autorità, e pesi soliti godersi dalli altri Sind.^{ci} che in q.^{to} g.^{no} scadono, e tanto

Inoltre viene rapresentato da sud.ⁱ Sind.^{ci} scaduti essere passati da q.^{ta} a miglior vita Guglielmo Serravalle, e Giuseppe Soro già consiglieri di questa Com.^{ta}, che però essere cosa necessaria sorrogarsi altri due soggetti che suplischino alla sovras.^{ta} Carrica da Consigliere, sorrogando a tale esso per d.^o Guglielmo Serravalle, Pio Gius. Serravalle di lui nipote, e per d.^o Gius.^e Soro, Filippo Soro suo nipote, accettando tutto il presente consiglio li sud.ⁱ per Consiglieri ogni qual volta d.ⁱ Serravalle, e Soro non habbino cause in contrario, e tanto.

La nomina dei sindaci per l'anno 1745, che si riporta di seguito, fu particolarmente travagliata anche a seguito di diverbi avvenuti nell'anno precedente:

.....

E lettosì d.^o Rolo quale essendo confuso per la morte del fu Sig.^r Pietro Fra.^{co} Soro, e per havere Gio' Batta Lanzone e Giuseppe Soro recusato servire con d.^o Bisio, ed essendo stato Pio Gius.^e Gamalerio, perché era Esat.^e si fece luogo a Gio' Giavino, che servì in qualità di Sind.^{co} con d.^o Bisio, restandovi in d.^o Rolo detto Gio' Batta Lanzone, Giuseppe Soro, Pio Giuseppe Gamalerio, quale opponendo al d.^o Gio' Batta Lanzone dicendo non può servir da Sind.^{co} a motivo d'haver dato raccorso all'Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^e per esser remosso da da d.^o Consiglio, il che fu eseguito per havere pregiudicato a q.^{to} pub.^{co} in occasione del Comando de Bovi, e per hauere ceduto le sue ragg.ⁱ d'entrare due anni sono da Sind.^{co} a Gio' Giavino e per conseguenza dover detto Lanzone

servire nell'anno 1746 in cui doveva servire Giavino, che però insta elegersi d.^o Gius.^e Soro per Sind.^o unit.^e a d.^o Gamalerio per l'anno cor.^{te} protestando d'ogni nullità, d'ogni e qualonque atto puotesse servire incontrario e di raccorso all' Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^{te} Qual proposizione, ed opposizione come sopra letta, e seriamente considerata da d.ⁱ SS.ⁱ Congregati, e sentita pure la confessione fatta dal detto Giavino d'esser due anni sono stato eletto Sind.^{co} per la renoncia fatta dal d.^o Lanzone quale dovrà servire da Sind.^{co} nell'anno venturo unit.^e a Pietro Gamalerio, epper ciò con consenso di tutto il consiglio restano eletti, e nominati per Sind.^{ci} dell'anno cor.^e 1745 d.ⁱ SS.ⁱ Giuseppe Soro e Pio Giuseppe Gamaleri, quali dovranno con tutta attenzione servir questo pub.^{co} med.^e il solito emolumento, quale d.ⁱ SS.ⁱ Sind.^{ci} intendono sij e debbi essere di lire Cinquanta tre, e soldi sej, denari otto cad.^o, sotto refezione d'ogni danno, interesse e spesa.

Di seguito si trascrive una delibera relativa alla nomina del Podestà:

L'anno del Sig.^{re} Mille Sette Cento quaranta sette, ed al p.^{mo} del mese di gennajo ala mattina nel tribunale di Fresonara Convocati, e Congregati gli infra.tti Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e Consiglieri della presente terra al suono della Campana a preced.^e citaz.^e di cad.^o delli infrasc.^{tti} eseguitasi dal messo Lovello d'ord.^e de Sig.^{ri} Sind.^{ci} per pub.^{co} ..., sono comparsi li infrasc.^{tti} li nomi de quali sono

Sig.^{ri} Paolo Lorenzo Bisio e Carl'And.^a Guarco Sind.^{ci}

Sig.^{ri} Pio Giuseppe Gamalerio, Giò Batta Lanzone, Carl'Ant.^o Lanzone Bart.^o Colombo, Filippo Soro, tutti Consiglieri della presente Com.^{ità}

Nel qual Consiglio come sopra s.^a congregato è comparso il Sig.^r Not.^o Giò Paolo Bianchi di Basaluzzo, stato elletto per Podestà della presente terra dall' Ill.^{mo} Sig.^r March.^e Trotti ... Feudat.^o quale presenta al presente Consiglio le patt.ⁱ delli 7 scorso gennajo 1747 debit.^e spedite, sigillate, e sottos.^e Carlo... Sostit.^o dal Sig.^r Seg.^{ro} Civile, e reg.^{te} al reg.^{ro} 21 fol. 144 speditele E.^{mo} R. Senato di Torino, affine di venire da q.^a Com.^{ità} approvate per di lui Podestà

Quali Patt.ⁱ sendo state in questo pieno Consiglio lette li pref.ti

Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi e concordi hanno il pref.^o Sig.^r Not.^o Giò Paolo Bianchi accettato, come per le presenti accettano per Podestà della presente terra con tutti li privilegi, Stipendi, et pesi soliti godersi dalli altri Pod.^à

Nella seduta di nomina dei sindaci normalmente erano anche nominati gli “*estimatori*” e il “*padre predicatore per la prossima Quatragesima*”

A causa delle frequenti assenze dei consiglieri nella seduta del 25 Giugno 1746 viene disposto il pagamento di una penale in caso di loro assenza:

.....

Inoltre viene rappresentato da d.ⁱ Sig.^{ri} Sind.^{ci} esservi molti Consiglieri che si fanno lecito benchè avvisati, e cittati di non intervenire ne Consigli che si fanno massime molte volte che si devono trattare di cose di molto rillievo, che riguardano non solo il pubblico, che il privato interesse, e volendo oviare ad ogni, e qualunque inconveniente che puotesse evenire instano mettermi una penale per obbligarli ad intervenire in tutti li Consigli che occorrera.^{no} farsi sotto quelle pene dalle Costituz.ⁿⁱ portate, ed approvate dall' Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^{te}.

Nel *tanteo* (rendiconto) per l'anno 1746 risulta un'uscita con la seguente dicitura:

Al Sig.^r Lorenzo Bottazzo per imprestito alla Com.^{tà} per la liberazione de Sind.^{ci} dalle carceri di Nove come da lista L. 761. 7. 4

Non risulta alcuna altra notizia relativa all'arresto dei sindaci e si ritiene di poter collegare il fatto con l'occupazione dei francesi dal Luglio 1745 al 9 Giugno 1746 come risulta in una delibera che si riporta più avanti. Ulteriore riscontro si trova considerando che dal 7 Luglio 1745 al 25 Giugno 1746 l'attività del Consiglio sembra sospesa non risultando alcuna riunione in quel periodo; se così fosse i sindaci incarcerati dovrebbero essere stati Giuseppe Soro e Pio Giuseppe Gamalerio e potrebbero essere stati arrestati per motivi politici.

All'epoca probabilmente il comune non aveva la sede attuale risultando questa, a quei tempi, in posizione periferica. In capo di quasi tutti i verbali come luogo di riunione è indicato "il tribunale di Fresonara", da non intendersi col significato attuale di tribunale. In una delibera è scritto: *L'anno del Sig.^{re} Mille Sette Cento quaranta tré, ed alli ventisette del mese di Maggio in Fresonara, et nella torre dell'Ill.^{ma} Sig.^{ra} March.^a Trotta, luogo solito a radunarsi il Consiglio*

In un'altra:

L'anno mille sette cento quaranta cinque ed alli sette del mese di Luglio alla mattina nella terra di Fresonara, ed nella casa di S.E. il Sig.^r Duca Grillo cons.^e la strada pubblica per l'impedimento del Tribunale.



Il bollo sui fogli del volume

LE FINANZE DEL COMUNE E LE TASSE

Una volta all'anno tutti i capi di casa del paese intervenivano ad un "convocato generale per l'imposta" nel quale erano discusse le spese e fatto il loro riparto.

Si riporta di seguito il convocato generale per l'imposta dell'anno 1750:

Convocato Gen.^{le} per l'imposta

L'anno del Sig.^{re} Mille Sette Cento cinquanta ed alli trentuno del mese di Maggio alla Mattina nel Trib.^{le} di Fresonara

Convocati e congregati l'infras.^{tti} Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e Conseglieri unitamente a Capi di casa d'ord.^{ne} del Sig.^r Not.^o Ant. Michele Raggi Pod.^à del presente, ed ad istanza delli infra.^{tti} Sig.^{ri} Sindaci per Reg.^o, e Pubblico Servizio sendovi comparsi li Sig.^{ri} Bartolomeo Soro, ed Ant.^o Romano Sindaci

Sig.^{ri} Giò Giavino, Carl'Ant.^o Lanzone, Paolo Lorenzo Bisio, Bart.^o Colombo, Carl'And.^a Guarco, Giò Batta Lanzone, Pio Gius.^e Gamal.^o, Giò Batta Camera tutti Conseglieri del Consiglio ord.^o unit.^e al Sig.^r D.^{re} D.^{na} Luca Straneo Proc.^{re} Gen.^{le} di Casa Trotti Feudat.^o di questo luogo. E del Sig.^r Giò Batta Figini fitabile di Casa Arconati, e del Sig.^r Paolo Ricci magg.^{ri} interessati

capi di casa, ed interessati

Ant.^o Barco, Gius.^e Gamal.^o fu P.^{ro} M.^a, Bart.^o Lovello, Giò Penovi, Franc.^o Gamal.^o, Bernardino Boccardo, And.^a Gamal.^o, Carlo Gamal.^o, P.^{ro} Fran.^{co} Gamal.^o, Gius.^e Castellari, Gius.^e Boccardo, Gius.^e Ferrari, Giò Batta Boccardo, Franc.^{co} Maglietto, Marc'Ant.^o Barco, Pietro Ant.^o Giavino, Giacomo Valacco, Giò M.^a Gamal.^o, Fran.^{co} Bocca, Fran.^{co} Bordino, Giò M.^a Borsano, Giò Ant.^o Carnivale, Gius.^e M.^a Ferrari, Giò Batta Gamal.^o, Filippo Soro, Lorenzo Barco, Giacomo Giò Giavino, Carlo Giora, Ant.^o Maria Ferrari, Giò Batta Bisio, Damiano Navone, Domenico Navone, Giò Batta Colombo fu Sebas.^o, Pietro Ant.^o Camera, Anselmo Giordano, Dom.^{co} Fran.^{co} Gamal.^o, Giacomo Vescovo, Giacomo Ferraro, Carlo Barco, Dom.^{co} Barco, Gius.^e Serravalle, And.^a Maglietto

Nel qual Consiglio come sopra congregato è stato da pred.ⁱ Sindaci presentato il manifesto dell'Inten.^a Gen.^{le} d'Alessandria in

data delli 22 scadente mandante a questa Com.^{ia} di dovere provisionalm.^{te} dare le più pronte disposizioni per far seguire l'imposta, ed esiggenza per l'anno cor.^{te} sul piede fissato nell'anno scorso, e successivi pagam.^{ti} in Reg.^a Cassa a term.ⁱ prescritti da Regg. Editti, ed a preferenza delle Debiture Private e meglio come da d.^o Manif.^{to} quivi in pieno Consiglio letto e ciò in scarrico del luoro officio per la oppor.^{na} provvisione.

Il che udito li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi e concordi, e niuno di luoro contradicente hanno ordinato come ordinano doversi divenire alla formazione di d.^a imposta col billanciarsi in quella l'imposta ord.^a, e r residuo straor.^o, ed altre solite Debiture private, e sicome cadrebbe in d.^a presente imposta l'ultima terza del pagam.^{to} delle somministranze billanciate nelle precedenti due annate assen.^{ti} alla considerevole somma di lire Tre Milla Due Cento decisette simili la che farebbe esuberantem.^{te} crescere l'imposta e che troppo si difficolterebbe l'essigenza di questo perciò ha ordinato di subdividersi detta terza rata , e quella regolare in tre pross.ⁱ anni successivi, anche però venghi approvata dall' Ill.^{mo} Sig.^r Inten.^{te}.

E su tale abbonam.^{to} sendo insorti li Sig.^{ri} Sind.^{ci}, Sig.^r Fegino, Andrea Maglietto, Pio Giò Bocca, Fran.^{co} Gamalerio, Giò Batta Camera, Giacomo Valacco, Giò Batta Vescovo, Giò Penovi, Gius.^e Boccardo, Ant.^o Barco, Marc'Ant.^o Barco, Bernard.^o Boccardo, Carlo Gamal.^o, P.^{ro} Dom.^{co} Ferrari, Giò Batta Ferrarese, Ant.^o Ferrari, Franc.^{co} Maglietto, Giacomo Vescovo, Giò Batta Boccardo, Steff.^{no} Bocca, P.^{ro} Fran.^{co} Gamal.^o, Dom.^{co} Barco, Giò Dom.^{co} Colombo, che non intendano devenire a d.^o pagamento di somministranze per non aggravare detta imposta, si ... perché sud.^e somministranze vedonsi da varij particolari seguite esuberanze nelle luoro, che renderebbero impossibilitata l'esigenza sud.^{ta}, stante l'infelice apparenza de pross.ⁱ raccolti, e che tale abbonam.^{to} cadrà quando ne sortiranno le bonificazio.ⁿⁱ.

E per parte de sud.ⁱ Registranti opponenti a d.^a eccezione dicesi non esser quella attendibile perché fatta da Particolari di ben tenue registro, e non considerabile, che da detti S.^{ri} Sind.^{ci} e Fegini per casa Arconati, tutti li restanti non puotrebbero rillevere, ne possedere fra tutti ne comporre un sol soldo d'estimo, per lo che sendo legittime d.^e luoro somministranze e portate da resp.^{ve}

.... , e esistente presso l'uf.^o della Gen.^{le} Intend.za, come dalle resp.^{ve} che esistono presso questa Com.^{ta}, e qui dall'infr.¹⁰ Cancell.^{re} esibite, e state per legittime riconosciute da questa Com.^{ta} in Consiglio Gen.^{le} convocatosi sotto li 9 Giugno 1748 che ha mandato queste esigersi, e pagarsi in tre rate come infatti ne sono già seguite l'esigenza delle due prime rate, e pagate ne resp. tantej senza menoma contradizione, non dissentendo per altro di subdividersi d.^a terza ed ult.^a rata in altre tre rate per facilitare d.^a imposta presente che su tale piede viene considerabilm.^{te} ribassata. E su tali discrepanze il Sig.^r Pod.^à v.^e le cittate giustificaz.ⁱ ha mandato bilanciarsi nella presente imposta la terza rata, che verrà su d.^a subdivisione residuata, con che però non se ne passi a fav.^e d'alcun Particolare alcuna partita sintanto se ne sij l'opp.^{na} admissione dell'Ill.^{mo} Sig.^r Inten.^e.

Inoltre li Sud.ⁱ Sig.^{ri} Congregati stante che si ritrova che questa Com.^{ta} tiene due censi passivi cioè uno a fav.^e dell'Ecc.^{me} DD. Trotti e l'altro a favore delli Eredi del fu Sig.^r Conte Trotti, senza che da med.^{mi} siasi prodotto alcun documento, perciò ordinano doversi sospendere d.ⁱ interessi, e quelli non pagarsi sintanto che abbino prodotto li resp.^{vi} documenti.

Siccome pure ritrovandosi da catasti di questa Com.^{ta} che li beni delli Quarti di raggione de RR.PP. Di Percipiano¹ restano tassati col di soldi ondecì, d. 2 q. 2 e solam.^{te} pagano per soldi quatro perciò mandano regolarsi li resp.^{vi} riparti sopra il portato da d.ⁱ catasti salvo che da RR.PP. non venghi a questa Com.^{ta} esebito il Docum.¹⁰, o titolo di tale esenzione riservandosi la med.^{ma} la ragg.^{ne} per la de deccorsi, al quell'effetto resta quanto sopra notificato à d.ⁱ RR.PP. in persona del S.^r Paolo Ricci luoro fitabile ad esclusion d'ignoranza, per esecuz.^{ne} sudd.^a da farsi per tutto il pross.^o mese di giugno.

Inoltre hano mandato, e mandano billanciarsi sul Reale la somma di lire Trecento P.^{te} per l'accomodam.¹⁰ del campanile, e le restanti lire duecento simili che unite alle altre trecento imposte nel scorso 1749 compongono quel di lire ottocento simili, dovendosi regolare

¹ Percipiano - località nei pressi di Libarna vicino a Serravalle dove sorgeva un antichissimo convento.

per tale accomod.^{to} alla rellazione che verrà data dal Capo M.^r doversi imporre sul personale.

E fra tanto incarricano li sud.ⁱ Sig.^{ri} Sind.^{ci} di dovere prontam.^{te} dare l'opport.^{na} disposizione per tale accomodam.^{to} servendosi fra tanto per opp.^{ne} spese del deposito delle sud.^{te} lire trecento imposte nel 1749.

Inoltre hanno man.^{to}, e mandano doversi licenziare il Sig.^r Proc.^{re} di questa Com.^{tà} stante che la med.^{ma} troppo gravata da altre spese, non abbisogna presentam.^{te} d'alcun Proc.^{re} per non aver liti, incarricando intanto d.ⁱ Sig.^{ri} Sind.^{ci} di darne a d.^o S.^r Proc.^{re} il pronto Opp.^{no} avviso.

Raggio Pod.

Bocca Cancelliere

Al termine del “convocato generale per l'imposta” del 1743 è riportato il conteggio delle spese dell'amministrazione comunale e il relativo riparto con la determinazione dell'imposta. La valuta usata erano le lire di Piemonte che erano suddivise in venti soldi, ciascuno dei quali, a sua volta, era diviso in dodici denari.

Tanteo continente le debiture Reali, e locali, imposte dalla Com.^{tà} di Fres.^a per il corrente Anno 1743, secondo il riparto del Contado trasmesse dal Sig.^r Commiss.^o d'esse, et sono.

Primieramente s'impone per ajuto militare dovuto dal S.S.R.M.^à per il cor.^{te} anno, e da pagarsi in Reg.^a Tesoreria nella Città d'Aless.^a in tre rate, e secondo gli ordini, il tutto in moneta di Piem.^{te} la somma di lire milleduecentoventitre, soldi tredici, denari tre

L. 1223: 13: 3

Al Sig.^r Comis.^o del Contad.^o per il censo del sale, suo aggio, ed aug.^o

L. 10: 15: 2

Per tasse ord.^e, e duplicate

L. 9: 14: 9

meza per cento, censuarij salariati, ed urgenti

L. 10: 12: 8

Censuarij

All'Ecc.^{me} Sorelle Trotti per suo censo

per tutto l'anno

L. 121: 13: 4

<i>Alli Eredi del fu Sig.^r Conte Trotti</i>				
<i>per censo per tutto l'anno</i>	L.	21:	10:	-
<i>Sallariati</i>				
<i>Alli Sig.ⁱ Sindaci per luoro Sal.^o</i>				
<i>per tutto l'anno</i>	L.	80:	-	-
<i>Al Cancelliere per suo sal.^o d.^o anno</i>	L.	66:	13:	4
<i>al Sig.^r Raggionato per suo sa.^o d.^o anno</i>	L.	24:	-	-
<i>Al Seg.^{ro} insinuatore per li atti</i>				
<i>comunitativi soggetti all'insinuazione,</i>				
<i>compreso il fitto della casa per convenzione</i>	L.	12:	18:	11
<i>Al Sig.^r D.^r Lazari Proc.^{re} della Com.^{ità}</i>	L.	24:	-	-
<i>Alla Ven.^{da} Compag.^a del SS.^{mo}</i>				
<i>per il cerio Pascale</i>	L.	18:	13:	5
<i>Più per altra cera per novena fatta</i>	L.	39:	1:	8
<i>Più s'impongono alli eredi del già</i>				
<i>Sig.^r Not.^o Bocca per conto d'errore di reg.^{ro}</i>				
<i>sofferto di lire 134: 6: 5;</i>				
<i>come da riperitur riconosciuto per terza rata</i>	L.	35:	-	-
<i>Più alli eredi del fù Sig.^r Not.^o Bocca</i>				
<i>per denari imprestati alla Com.^{ità}</i>	L.	159:	-	-
<i>interessi</i>	L.	6:	-	-
<i>Più due vacanze fatte da Sig.^{ri} Sind.^{ci},</i>				
<i>e deputato per assistere alla Congregazione</i>	L.	5:	6:	8
<i>Più per spese urgenti</i>	L.	200:	-	-
	L.	2108:	13:	1
<i>Sal.^o del Tesoriere in rag.^e</i>				
<i>di denari tre per lira</i>	L.	21:	7:	-
	L.	2136:	0:	1
<i>Le quali L.2136: 0: 1: calcollate s.^a soldi 140</i>				
<i>denari 5: 3: reg.^{ro} tocca per per ogni soldo</i>	L.	15:	6:	6
<i>Seguita l'imposta personale</i>				
<i>AL Si.^r Pod.^a per suo Sal.^o per tutto l'anno</i>	L.	60:	-	-
<i>Al Sig.^r Fisico Giuseppe Grandi</i>				
<i>per suo Sal.^o d.^o anno</i>	L.	266:	13:	4
<i>Al Rev.^{do} Sig.^r maestro di scuola per</i>				
<i>tutto l'anno</i>	L.	200:	-	-

<i>Al Portenaro di Bormeda² per tutto l'anno</i>	L. 26: 13: 4
<i>Al P. Predicatore della ventura quaresima</i>	L. 33: 6: 8
<i>All'orologista per tutto l'anno</i>	L. 20: - -
<i>Al messo per suo salario d.^o anno</i>	L. 80: - -
<i>Delle quali il tes.^e ne sospenderà il pag.^o secondo l'ord.^e de Sind.^{ci}</i>	
<i>Alli Campanari per suonar li mali tempi, e Divini uff.ⁱ per tutto l'anno</i>	L. 33: 6: 8
<i>A M.^r Giò Giavino per fassine n. 46 per servizio communitat.^o</i>	L. 2: 3: -
<i>Al Sig.^r Dom.^{co} Agente dell'Ill.^{mo} Sig.^r March.^e Arconati per ... 13 fieno</i>	L. 5: - -
<i>Per messe n. 59</i>	L. 24: 10: -
<i>Per spese urgenti</i>	L. 131: - -
<i>All'Ill.^{mo} March.^e D.^r Lodovico Trotti Padrone per fitto Daciti condotti dalla Com.^{ta} per il cor.^{te} anno</i>	<u>L. 366: 13: 4</u> <u>L. 1249: 6: 4</u>
<i>Sal.^o del tes.^e in ragg.^e di denari tre per lira</i>	<u>L. 20: 17: 9</u> <u>L. 1270: 4: 1</u>

*Dalle quali L. 1270:4:1: si deducono L. 422:6:6:
che il tes.^e esigerà dalli datiarj infras.^{ti} cioè da*

<i>Carlo Ferrari per fitto della Botega</i>	L. 158: 13: 4
<i>Da Fran.^{co} Bocca per fitto del forno</i>	L. 87: 6: 8
<i>Da Giuseppe Vescovo per il pedaggio</i>	L. 30: - -
<i>Da Paolo Fran.^{co} Ferrari per Rasperia</i>	L. 30: - -

² E' possibile che con questo termine si definisse il traghettatore del Bormida al quale quindi la Comunità pagava una somma annua per il servizio di traghettamento per raggiungere Alessandria.

Da Giò Batta Bisio				
per l'osteria	L. 103:	-	-	
Da Ant. ^o Ferrari				
fù Batta per il Prestino	<u>L. 13:</u>	<u>6:</u>	<u>8</u>	
	<u>L. 422:</u>	<u>6:</u>	<u>8.</u>	<u>422: 6: 8</u>
Restano				<u>L. 847: 13: 5</u>

Le quali L. 847: 13: 5: calcolate s.^a bocche n. 441 tocca per ogni bocca

L. 1: 18: -

Somma del Reale	L. 2136: 0: 1
Personale	<u>L. 1270: 4: 1</u>
Totale	<u>L. 3406: 4: 2</u>

Segue una relazione relativa alla pubblicazione del conteggio nella quale si fa poi presente che saranno da pagare prima le “debiture” comunali a favore dell’Intendenza di Alessandria sotto pena di alloggio militare, si precisa inoltre che le L. 200 per spese urgenti dovranno essere pagate con mandati sottoscritti dai Sindaci e dal Cancelliere con indicazione delle causali e si inibisce il Comune a fare alcuna spesa che non sia approvata pena il pagamento della stessa da parte dei responsabili.

Al termine del Convocato Generale d’imposta del 22 Maggio 1749 si dispone di far pagare una tassa anche ai nullatenenti:

.....

E sicome in questo luogo ritrovansi varij particolari nullatenenti, e forestieri, che quivi vengono a liberamente abbitare, e danneggiare la campagna senza menoma partecipazione ne del S.^r Feudatario, ne della Com.^{ia} hanno li pref.^{ti} Sig.ⁱ Congregati ordinato doversi questi incaricare d’un soldo di reg.^{no} morto a lire dieci cad.^o a tall’eff.^o l’Ill.^{mo} S.^r Intend.^e compiacersi a admettere tale risoluz.^{ne}, a quando non habi il med.^{mo} tale autorità incaricano il S.^r Proc.^{re} di q.^{ta} Com.^{ia} perciò l’ampla facoltà, e tanto.

Al convocato generale d’imposta seguiva annualmente una gara d’appalto per l’affidamento dell’incarico per la riscossione delle

tasse, il “*deliberamento taglia*” era l’atto stipulato davanti al notaio tra i sindaci e l’esattore per tale incarico; di seguito si riporta quello del 1744.

Deliberamento taglia 1744: a M.^r Ant.^o Colombo

L’anno del Sig.^{re} Mille Sette Cento quaranta quattro, ed alli vent’otto del mese di Maggio al doppio pranzo nella terra di Fresonara, et nel tribunale della medemina sotto suoj notorij consorti avanti me Not.^o sottos.^{io}, ed alla presenza del Sig.^r Domenico Bruno fù Gio’ Batta, e di Carl’Andrea Guarco fù Gio’ Batta testij noti, as.^{ti}, e richiesti.

Ad ognun sia noto, e manifesto che essendosi per parte de SS.^{ri} Sind.^{ci} di q.^{sta} Com.^{ta} Paolo Lorenzo Bisio fù Steffano, et Gio’ Giavino fù Giuseppe messa al pub.^{co} incanto l’esazione de carrichi Reali, et locali a q.^{sta} Com.^{ta} spettanti per il corr.^{te} anno 1744 per tre giorni festivi, cioè sotto il giorno 4, et nove del mese di maggio cor.^{te} al doppio pranzo quindi alli quattordecì del d.^o mese pure al doppio pranzo per il terzo ed ultimo incanto sempre usate le solite forme, cioè premesso il suono del tamburro, et alla presenza de pred.ⁱ SS.^{ri} Sindaci Bisio, et Giavino essere stata d’ord.^e d’essi deliberata detta esazione a M.^r Ant.^o Colombo fù Fran.^{co} nativo, et abbit.^e della presente terra alla presenza di M.^r Gio’ Batta Lanzone fù Gio’, e del Sig.^r D.^r Giuseppe Grandi fù Sig.^r Giacomo, testij a quanto s.^a astanti et richiesti nel pallazzo del Consiglio, come così d’aver fatto et eseguito ha riferito, et riferisce Ant.^o Lovello fù Ludovico messo publico, e giurato di q.^{sta} Com.^{ta} alla presenza di cuj s.^a per il salario di denari tre cad.^{na} lira obblazione la più profittevole alla Com.^{ta} fra tutte le altre state fatte su tale proposito, perciò volendo ora d.^e Parti che di tale deliberamento, patti, condizioni, et oblighi reciproc.^{te} stabiliti, ed accordati, ne consti da publico documento, quindi a che quivi.

Personal.^e constit.ⁱ li pred.ⁱ SS.ⁱ Paolo Lorenzo Bisio, e Gio’ Giavino in q.^{ta} parte come Sindaci et Proc.^{ri} della Com.^{ta} sud.^a, et in ogni altro miglior modo via e forma di ragg.^e possibile hanno dato et concesso come per virtù del presente pub.^{co} instr.^{to} danno, e concedono al sud.^o Ant.^o Colombo presente, et accettante per se e suoj stipulante, la raggione di esigere li carrichi Reali, locali, et personali, secondo il solito dalli altri praticato però solamente, e

non altrimenti, come altresì qualonque altra imposiz.^e da farsi dalla pred.^a Com.^{ta} nel cor.^{te} anno 1744 come pure ha promesso di esigere tutte le polizze dalli particolari, che le verranno da Sindaci consegnate, da approvarsi però dall' Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^{te} Gen.^{le} della Città, e Provincia d' Alessandria per il salario di d.^r trè cad.^{na} lira, et come da obbligazione fatta dal d.^o Colombo verso q.^{sta} Com.^{ta}, ed al pub.^{co} incanto, qual salario di d.^r trè per cad.^{na} lira d.ⁱ SS.^{ri} Sind.ⁱ hanno promesso et promettono di pagare, o' sia in nome di q.^{sta} Com.^{ta} bonificare al d.^o tesoriere Colombo nella resa de suoi conti di d.^a esazione sotto obbligo de beni di q.^{sta} Com.^{ta} presenti, e futuri col costituito possessorio d' essi in f.^a et ciò med.^{te} d.^o Ant.^o Colombo ha promesso, et promette di ben et fedelm.^{te} fare detta esazione a suo rischio e pericolo, et di esigere tutto ciò, e quanto verralli consegnato ne quinternetti, et fogliazzi di detta Imposta, e nella f.^a sud.^a, e di fare li dovuti pagamenti prelativam.^{te} in Reg.^a Tesoreria della Città d' Alessandria, Sig.^r Commissario del Contado SS.^{ri} Censuarij et sallariati di d.^a Com.^{ta} il tutto a suoi debbiti tempi, sottod'ogni danno interesse, o' spesa ne puotesse la Com.^{ta}, o' suoi Particolari in qualonque forma, et maniera patire per causa de retardati pagamenti, come così detto Colombo Esatore sud.^o à promesso, et promette di osservare sotto obbligo de suoi beni presenti, e futuri, col costituito possessorio d' essi in forma et per detto Ant.^o Colombo, ed à sua intercessione ed istanza à fatto, et fa segortà M.^r Gio' Batta Bisio fù Stefano della presente terra qui presente, cauente, e fidejubente il quale quantunque sappia non essere elli tenuto à cosa veruna, pure in ciò facciendo causa, caso, et fatto proprio se stesso, e suoi beni principal.^{te}, e solidarm.^{te} obligando con il d.^o Colombo esatore per la pontuale osservanza, et adempimento di tutto quanto s.^a resta dal detto Esatore promesso et stipulato.

Le quali cose tutte d.^e, et infras.^{te}, e nel presente pub.^o inst.^{to} contenute le d.^e parti per quanto a caduna d' esse spetta, ed appartiene affermando vere n'hanno di quelle promesso, et promettono l'intera, et inviolabil osservanza sott' obbligo di loro resp.ⁱ beni presenti e futuri, cioè detti SS.ⁱ Sind.^{ci} Bisio, et Giavino li beni di q.^{sta} Com.^{ta}, et Esatore, e sigurtà li beni di loro proprij col costituito possess.^o d' essi in forma rinoncia, rillevazioni,, ed altre clausole, e Cautele debite solite necess.^e ed opp.^{ne}.

Del che tutto richieto io Not.^o sottos.^o ne ho ricevuto, et ricevo il presente pub.^{co} inst.^o in piè del quale d.ⁱ SS.^{ri} Sind.^{ci}, Esatore, e sigurtà, e Bruno testij si sono meco sottos.^{ti} a riserva del Sindaco Giavino, e Guarco testij, quali per esser illit.ⁱ hanno fatto il seguente segno di croce.

Paulo Lorenzo Bisio Sind.^{co}

Segno + di Gio' Giavino Sind.^{co} illit^o

Antonio Colombo

Gio' Battista Bisio Sigurtà

Domenico Borsano Testimonio

Segno + di Carl' Andrea Guarco Testimonio illit.^o

Il Sovras.^o inst.^o io Pietro Ant.^o Bocca Reg.^o Not.^o della terra di Fres.^a l'ho ricevuto, e publicato, consistendo il med.^{mo} in fogli due facciate quatro scritte di mio proprio pugno, et in fede mi sono manual.^{te} sottos.^{io}, e tablional.^{te} segnato.

Pietro Ant.^o Bocca Not.^o, e Seg.^o

Paulo Lorenzo Bisio Sind.^{co}
Segno + di Gio' Giavino Sind.^{co} illit.^o
Antonio Colombo
Gio' Battista Bisio Sigurtà, Domenico Borsano Testimonio
Segno + di Carl' Andrea Guarco Testimonio illit.^o
Il Sovras.^o inst.^o io Pietro Ant.^o Bocca Reg.^o Not.^o della terra di Fres.^a
l'ho ricevuto, e publicato, consistendo il med.^{mo} in fogli due fac-
ciate quatro scritte di mio proprio pugno et in fede mi
sono manual.^{te} sottos.^{io}, e tablional.^{te} segnato
Pietro Ant.^o Bocca Not.^o, e Seg.^o

Lo Stato aveva il monopolio del sale e ne imponeva l'acquisto di certi quantitativi per trarne così un guadagno (la così detta gabella del sale), anche i fresonaresi non sfuggivano a questa gabella come risulta nel verbale della riunione del 27 Aprile 1751:

sottomissione pel sale

.....

Nel qual consiglio come s.^a congregato è stata rappresentata dal sud.^o Sig.^r Giò Batta Camera v.^e Sindaco una circolare dell' Ill.^{mo} Comend.^{re} Intendente Gen.^{le} d' Alessandria in data delli 15 cor.^{te} per forma della quale ad eff.^o d' oviare li sfrosi del sale in tanto pregiudiccio del Reg.^o patrimonio viene questa Com.^{tà} insinuata a levare tutto il sale da quartiere per quartiere dalla Reg.^a Gabella per conto d' essa quindi ripartirla à resp.^{vi}. Particolari si come viene praticcato da altre Com.^{tà} di questo contado, afferente il pref.^{to} Ill.^{mo} Sig.^r Comend.^{re} per agevolare quanto sopra di farne fare da quartiere in quartiere à questa Com.^{tà} la sovvenzione a credenza per d.^o importare, per lo che ne da parte al presente Consiglio per l' oppo.^{na} provisione.

Il che udito li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati sentita la lett.^a di d.^a lettera in questo pieno consiglio a loro chiara intelligenza da me Cancell.^e sottos.^{to} fatta hanno tutti unanimamente concordi, e niuno di loro contradicente incaricato come incarricano Ant.^o M.^a Ferrari Postiere di questa Com.^{tà} a dovere ogni quartiere levare stara³ sej sale e quello distribuirsì a resp.^{vi} Particolari, secondo la nota che le verrà rimessa che fattosi quivi chiamare e comparso sull'ingionzione da questo Publico Consiglio avuto di dovere quanto sopra praticare, ed essendosi osservato che in conto di questo quartiere ne ha già levato stara uno, e mezzo, perciò li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati si sono sottomessi come si sottomettono verso la Reg.^a Gabella per detta quantità di stara sej per quartiere principiato nel principio del mese cor.^{te} pregando li Sig.^{ri} Dirrettori della med.^{ma} di fare a d.^o Postiere Ant.^o Maria Ferrari la sovvenzione per d.^o presente quartiere pel suplemento di d.^e stara sej à credenza obligandosi questa Com.^{tà} farla pagare alla scadenza di d.^o primo cor.^{te} quartiere sotto obbligo de beni di questa Com.^{tà}, e tanto.

³ Lo staro o staio è una misura di capacità per aridi (granaglie e sale) corrispondente nell' alessandrino, di Fresonara faceva parte, a l.16,16 e nel novese a l. 29,02.

I “DACITI”

Nel conti della Comunità erano inseriti degli introiti dovuti al “fitto” di alcune attività, non era in realtà un affitto ma una specie di concessione che veniva chiamata “dacito”, a sua volta il comune versava annualmente lire 366, soldi 13, denari 4, “*All’Ill.^{mo} March.^e Don Lodovico Trotti Padrone per fitto daciti condotti dalla Com.^{ia}”*.

Nei primi giorni di ogni anno era bandita un’asta per l’assegnazione dei daciti che erano affidati al miglior offerente, vediamo la deliberazione del 1743 relativa a questi daciti:

E’ da rilevare che raramente il dacito veniva rinnovato alla stessa persona, se ne dedurrebbe che, o l’attività vera e propria era eseguita da uno stipendiato dal concessionario del dacito, o che il beneficiario del dacito esercitava l’attività relativa al dacito come un’attività secondaria.

Deliberamento Daciti 1743

L’anno del Sig.^{re} mille sette cento quarantatre, ed alli due del mese di Genaro alla mattina, nella terra di Fresonara a me Nod.^o Seg.^{ro} sottos.¹⁰ ha riferito, et riferisse Giuseppe Ferrari messo pub.^{co}, e giurato della presente terra d’aver esso ad istanza di Sig.^{ri} Sindaci Giò Giavino, et Pio Giuseppe Gamalerio sotto li 31 or scorso Xbre sulla pub.^{ca} Piazza dopo il vespero al maggior concorso del popolo, premesso il suono del tamburro per il primo incanto, incantati li daciti infrs.^{ti} da esercitarsi nel cor.^{te} anno 1743; quindi jeri p.^o Genaro ad istanza di cuj sopra all’ora sod.^a, et nel luogo sod.^o premesso il suono del tamburro, ed in maggior concorso di popolo incantati e delliberati li daciti infras.^{ti} all’infras.^{ti} Particolari migliori offerenti per il fitto, patti, e condizioni, di cuj infra et ciò aver eseguito alla presenza di più persone, ed in particolare di Luca Regalzi fu Giò Batta, et di Fran.^{co} M.^a Lume di Pietro Testi noti, astanti, e richiesti e tanto ha riferito, et riferisce.

Bocca Seg.^{ro}

*Seguono li daciti deliberati, et sono, cioè
Il Forno, ò sia l'esercizio da fornaro per il cor.^{te} anno mille sette
cento quaranta tre è stato deliberato a Fran.^{co} Bocca fu Bart.^o
nativo, et abitante della presente terra, quale ha promesso, et
promette di bene esercire d.^o suo impiego in cocere il pane, et
secondo vien disposto da Cap.^{li} della Com.^{ta}, et di pagare il fitto
offerto di lire ottantasette soldi sej, denari otto Piem.^{te} alla med.^{ma}
Com.^{ta}, et nelle mani del Sig.^r Tesoriere a suoi debbiti tempi
sott'obbligo de suoj beni presenti, e futuri col costituito
possessorio d'essi in forma, et d.^o Fran.^{co} Bocca, ed à sua istanza
à fatto, et fa sigurtà Carl'Andrea Guarco fù Batta nativo, et
abitante della presente terra, qui presente, Cauente, et
fidejubente se stesso, e suoj beni principalmente, e solidariamente
obbligante col d.^o Bocca per adempimento ed osservanza di tutto
quanto sopra, ed illit.ⁱ si sono segnati alla presenza delli infras.^{ti}
testi*

Segno croce + di Fran.^{co} Bocca illit.^o

Segno croce + di Carl'Andrea Guarco sigurtà illit.^o

Segno croce + di Bartolomeo Vescovo Test.^o illit.^o

Pietro Ant.^o Bocca Test.^o

L. Bocca Segret.^o

*Il dacito del Pedaggio per il cor.^{te} anno 1743 è stato deliberato a
Giuseppe Vescovo fu Giacomo nativo, et abitante della presente
terra, per il fitto di lire trenta Piem.^{te} pagabili a questa Com.^{ta}, a
suoi debbiti tempi et nelle mani dell'esatore della med.^{ma}, con
facoltà al d.^o Pedaggiere di esigere d.^o pedaggio da particolari
forestieri, che estraranno merci da questa terra a suo finaggio, à
termini del dado, esistente ne cap.^{li} di questa Com.^{ta}, in ordine al
d.^o pedaggio, esclusi però questi terrieri, come pure li terrieri ed
abitanti nella terra, e giurisdizione del Bosco, et secondo resta
per il passato praticato, Promettendo d.^o pedaggiere di tutto
quanto sovra osservare, sott'obbligo de suoj beni presenti, e futuri
col costituito possessorio d'essi in forma, et per d.^o Giuseppe
Vescovo Pedaggiere sod.^o, ed à sua istanza ha fatto, et fa sigurtà
Giò Batta Vescovo fu Andrea nativo, et abitante della presente
terra, qui presente, Cauente, et fidejubente se stesso, e suoj beni*

principalmente, e solidariamente obbligante col d.º Pedaggiere per osservanza di tutto quanto sopra, ed illit.¹ si sono segnati come infra alla presenza come infra

Segno croce + di Giuseppe Vescovo Pedaggiere illit.º

Segno croce + di Giò Batta Vescovo sigurtà illit.º

Segno croce + di Bartolomeo Vescovo Test.º illit.º

Pietro Lud.^{co} Sori Test.º

Pietro Ant.º Bocca Test.º

..... Grumello Segr.º aggiunto

Il dacito della Rasparia raggione di questa Com.^{ità} è stato deliberato per il cor.^{te} anno 1743 a Paolo Fran.^{co} Ferrari fu Pietro Ant.º nativo, et abitante della presente terra, per il fitto di lire vent'otto, soldi tredici, denari quattro Piem.^{te} pagabili a questa Com.^{ità}, et nelle mani del suo esatore a suoi debbiti tempi, con facoltà al d.º Ferrari abboccatore sod.º di puoter cogliere, e far raccogliere il Rudo⁴ sulle strade Pubbliche, et quelle scopare ad ogni suo beneplacito, dove resta formato il lastrico di pietre, tanto nella terra, che nelle crose di piazza, e del forno, et secondo resta per il passato praticato; promettendo d.º Ferrari di pagare il fitto convenuto, come sopra, sott'obbligo de suoj beni presenti, e futuri, col costituito possessorio d'essi in forma, et per d.º Ferrari, ed à sua istanza ha fatto, et fa sigurtà Carlo M.^a Gamalerio fù M.^r Giò Batta nativo, et abitante della presente terra, qui presente, Cauente, et fidejubente se stesso, e suoj beni principalmente, e solidariamente obbligando col d.º Ferrari per osservanza di tutto quanto sopra, ed illit.¹ si sono sottosegnati come infra alla presenza come infra

Segno croce + di Paolo Fran.^{co} Ferrari illit.º

Segno croce + di Carlo M.^a Gamalerio sigurtà illit.º

Segno croce + di Bartolomeo Vescovo Test.º illit.º

P. Lud.^{co} Sori Test.º

Pietro Ant.º Bocca Test.º

..... Grumello Segr.º aggiunto

⁴ Rudo - letame, ancor oggi in dialetto fresonarese "rud".

come infra alla presenza come infra
 Sono presenti Li Carlo Fran. Ferrari illit.
 Segno Croce + di Carlo Ant. Gamalerio Sigorta illit.
 Pietro Ant. Bocca Test.
 Pietro Ant. Bocca Test.
 Benedetto Grumello Segr. aggiunto

Il dacito dell'osteria, e camera de Pegni per il cor.^{te} anno 1743 è stato deliberato a Giuseppe Pochetino fu Dom.^{co} nativo, et abitante della presente terra, per il fitto di lire settanta cinque, soldi sedeci, denari otto Piem.^{te} pagabili a questa Com.^{ta}, et nelle mani del suo esatore a suoj debbiti tempi; promettendo detto Pochetino oste, et custode de Pegni sod.^o di bene, et fedelmente esercitare d.^o suo impiego da oste, et custode de Pegni, et di vendere il vino due denari meno, che si vende alla terra del Bosco per cadun Boccale, et secondo gli verrà stimato dall'estimatore della Com.^{ta}, et di tenere buona, et diligente cura de pegni, si vivi che morti li verranno consegnati, alla pena d'ogni danno interesse, e spesa, puotesse chionq. patire, promettendo il tutto di osservare sott'obbligo de suoj beni presenti, e futuri col costituito possessorio d'essi in forma, et per d.^o Pochetino, ed à sua istanza ha fatto, et fa sigurtà Bart.^o Gamalerio fu M.^r Giò Batta nativo, et abitante della presente terra, qui presente, Cauente, et fidejubente se stesso, e suoj beni principalmente, e solidariamente obbligando col d.^o Pochetino oste, e custode de Pegni per adempimento, ed osservanza di tutto quanto sopra, et si sono sottosegnati, et sottoscritti respetivamente come infra

Segno croce + di Giuseppe Pochetino illit.^o

Bartolomeo Gamalerio sigurtà

Segno croce + di Giuseppe Ferrari Test.^o illit.^o

Pietro Ant.^o Bocca Test.^o

..... Grumello Segr.^o aggiunto

L'esercizio di Campanaro per il cor.^{te} anno 1743 è stato deliberato a Giuseppe Ferrari fu Giò M.^a nativo, et abitante della presente terra, per il salario di lire trentatre, soldi sej, denari otto Piem.^{te} quali s'obbliga la Com.^{ia} farli pagare à suoj debbiti tempi dal suo Tes.^e al d.^o Ferrari, et ciò med.^a al med.^o ha promesso, et promette di bene fare d.^o suo uff.^o, cioè sonare li Divini Officij alle Feste dar segno dell'Ave Maria alla mattina, e sera, con il segno del Deprofondi dare il segno de Deffonti, et sonare in occasione de mali tempi nell'estate et secondo sin qui resta praticato, et ciò sott'obbligo de suoj beni presenti, e futuri col costituito possessorio d'essi in forma, et per d.^o Ferrari, ed à sua istanza ha fatto, et fa sigurtà Bartolomeo Gamalerio fu M.^r Batta nativo, et abitante della presente terra, qui presente, Cauente, et fidejubente se stesso, e suoj beni principalmente, e solidariamente obbligando col d.^o Ferrari per osservanza quanto sopra, et ciò stante li sod.ⁱ Sig.^{ri} Sindaci promettono far pagare al d.^o Campanaro le sod.^e L. 33.6.8 dal Tes.^e della presente Com.^{ia}, sott'obbligo de beni della med.^{ma}, si sono sottosegnati, et sottos.^{ti} respetivamente come infra.

Segno croce + di Giuseppe Ferrari illit.^o

Bartolomeo Gamalerio sigurtà

Segno croce + di Giò Giavino Sind.^{co} illit.^o

Pio Giuseppe Gamalerio Sind.^{co}

Pietro Ant.^o Gamalerio Test.^o

Giuseppe Soro Test.^o

Pietro Ant.^o Bocca Test.^o

..... Grumello Segr.^o aggiunto

Lo stesso giorno alle ore venti il segretario della Comunità certifica che c'è stato "l'aumento della sesta" per il dacito dell'osteria da parte di Andrea Borsano fu Giò Maria nativo ed abitante di Retorto pertanto è stato di novo bandito detto dacito.

A seguito di questa nuova gara il dacito dell'osteria e Camera de Pegni è stato assegnato a Giò Batta Bisio di Fresonara per il fitto di lire centotre.

Viene poi assegnato il "dacito del Prestino" ad Ant.M.^a Ferrari il quale si impegna "a vendere il pane ben cotto, et perfezionato secondo gli verrà stimato dalli Estimatori di questa Com.^{ia} e di

tener ben provveduto d.º Prestino di Pane”

Nel 1744 viene anche assegnata la Bottega del Retaglio⁵:

La Bottega del Retaglio, con le sue ragg.^e, e Pertinenze tal quale viene disposto da Cap.^{li} di questa Com.^{ità} con obbligo di levare tutto il sale necessario per uso, e mantenimento di questo Pub.^{co} dalla Reg.^a Gabella del sale nella città d’Alessandria, e quello vendere a questi Particolari per il solito prezzo di soldi trè per cad.^{na} libra per il corr.^{te} anno mille sette cento quaranta quattro è stata deliberato a Giuseppe Laguzzi figlio di Giacomo nativo di Castelferro, e nella presente terra abitante, quale qui presente ha accettato detta carrica di Botegaro, e Postaro del sale, ed ha promesso di esercitare d.^a carrica come sopra e di pagare a cotesta Com.^{ità}, ed nelle mani del Tesoriere, a suoi debbiti tempi l’oblazione da esso fatta di lire cento sedeci, soldi tredici, denari quattro Piemonte sott’obbligo de suoi Beni presenti, e futuri col costituito possessorio d’essi in forma, et per d.º Giuseppe Laguzzi, ed à sua istanza ha fatto, et fa sig.^a M.^r Giò Batta Bisio fù Steffano nativo, et abitante della presente terra, qui presente, Cauente, et fidejubente se stesso, e suoi beni principal.^{te}, e solidar.^e obbligando col d.º Laguzzi, ed a favore del med.º per adempimento, ed osservanza di tutto quanto sopra, et si sono sottos.^{ti} rispettivam.^{te} come infra alla presenza come infra

Giuseppe Laguzzo

Giò Battista Bisio Sigurtà

Segno croce + di M.^r Carl Ant.º Lanzone sindaco Illitterato

Guglielmo Serravalle Sindaco

Grumello Segr.º aggiunto

Nel Consiglio del 19 Giugno 1748 risulta che il Prestinaio non esegue correttamente le sue mansioni:

.....

Nel qual Consiglio come s.^a congregato, è stato rappresentato da

⁵ Bottega del retaglio - corrispondente del non più attuale “sali e tabacchi” vi si vendeva il sale oggetto di monopolio da parte dello Stato.

sud.ⁱ Sind.^{ci} aver quotidiane doglianze sicome Lod.^{co} Guarco Prestinaio di q.^{ta} Com.^{ta}, non ha maj pane da somministrare e vendere al minuto a q.^{ti} Particolari, non ostante che sia moltissime volte stato avisato amichevolmente, che però ostina di provvedere a q.^{to}, massime in q.^{ti} tempi cotanto premurosi hanno fatto a tal'effetto unire il presente Consiglio in scarrico del loro dovere, e tanto.

Il che udito hanno li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati ordinato come ordinano doversi incarricare con penali d.^o Guarco a tener provvisto, e smaltire pane al minuto sì, e come si è obbligato come da suo deliberamento con farsi in odio del med.^{mo} eseguire, e fra tanto dichiarano che d'or in avvenire non possi maj più aver loco ad abboccare alcun dazio di q.^{ta} Com.^{ta}, mercé che si vede che tanto agisse non già per servire questa Com.^{ta}, ma ingannarla, tanto ordinano deputando d.^{ti} Sind.^{ci}, che ove questo pressistesse in non voler provvedere di far le dovute istanze tanto contro d.^o Guarco come le sua Sigurtà, à provvedere nella miglior maniera che la riescirà per vantaggio di q.^{to} Commune dandoli perciò fare l'opp.^{na} autorità, e tanto.

IL MESSO

Abbiamo visto che il messo provvedeva ad avvisare i consiglieri prima delle riunioni, quando dovevano essere banditi i dacti provvedeva ad avvisare la popolazione col suono del tamburo e notificava i precetti per il servizio militare. Nel bilancio era previsto il suo stipendio annuo di Lire 80 pari a quello dei Sindaci.

Dal 1742 al Gennaio 1744 il messo è stato Giuseppe Ferrari fu Biagio, dal Gennaio 1744 al 1751 è stato Antonio Lovello malgrado la richiesta di suo licenziamento come risulta nel verbale del consiglio in data 13 Dicembre 1747 "*..... Inoltre instano li d.ⁱ Sig.^{ri} Sind.^{ci} doversi licenziare al messo stante quando lo comandano, li strapazza, esibendosi loro di provvedere questa Com.^{ta} d'altro soggetto.....*"

L'Amministrazione comunale provvedeva al vestiario del messo, infatti nella riunione del 3 Settembre 1744 si dispone "*spedir mandato di lire sedeci piem.^{te} per comprare una marsina, ed un cappello ad Ant.^o Lovello messo secondo la promessa fattali quando è stato accettato, e secondo il solito*".

IL SERVIZIO MILITARE E LA GUERRA

In quegli anni il Regno Sardo, alleato con gli austriaci, era in guerra contro i francesi.

Numerose delibere riguardano la nomina di fresonaresi per il servizio militare, leggendole non emerge molta simpatia per tale servizio da parte degli abitanti di Fresonara che non sembrano desiderosi di servire una patria che a volte appare ostile e sempre molto lontana, pure l'Amministrazione comunale non sembra molto convinta ad eseguire le richieste in materia che arrivano da "S.E. il Sig.^r Governatore della Provincia di Alessandria"; a volte, forse volutamente e con un po' di furbizia contadina, il Consiglio manda cittadini non adatti al servizio, a volte con ricorsi e suppliche cerca di evitare il servizio ad altri.

La nomina delle persone per il servizio militare viene fatta dal Consiglio della Comunità scegliendole tra le famiglie più numerose per non arrecare troppo danno, considerato che in quei tempi le braccia e il lavoro dei giovani erano una delle principali risorse.

Ad ogni richiesta di personale rivolta da parte del Governatore della Provincia di Alessandria seguiva una delibera di nomina del soldato al quale veniva notificato il precetto seguito a sua volta dalla relazione di notifica, si riporta di seguito la trascrizione di uno di questi documenti:

Nomina di un soldato per Reggio servizio

L'anno del Sig.^{re} Mille Sette Cento quaranta due, ed alli undeci del mese di Ottobre nella Terra di Fresonara al dopo pranzo. Avanti il Sig.^r Pod.^à Giuseppe M.^a Baineri di d.^a Terra, ed a istanza degl'infras.^{ti} Sindaci, e nel Pretorio d'essa.

Convocati, et Congregati il Consiglio ordinario della presente Terra premesse le citazioni del messo pub.^{co} a tutti li Consiglieri con la penale prescritta dal Reggio editto 4 Marzo 1733, premesso il suono della campana secondo il solito sono intervenuti l'infras.^{ti} Sig.ⁱ Sindaci e Consiglieri cioè

Sig.^{ri} Sindaci Giò Giavino, et Pio Giuseppe Gamalerio

S.^e Pietro Franc.^o Soro

M.^r Guglielmo Serravalle

Giuseppe Sori

Paolo Lorenzo Bisio

Carl'Ant.^o Lanzone

Nel qual Consiglio come sopra congregato fù esposto da Sig.ⁱ Sindaci avere ricevuto ordine da S.E. il Sig.^e Governatore della Città, e Provincia d'Alessandria in data delli cinque Ottobre con cui prescriveva a questa Com.^{ità} l'elezione d'un Uomo capace per il Reggio servizio in qualità di soldato nel Regim.^{to} nazionale di Casale per conto di q.^{ia} Com.^{ità}, attesa la diserzione del soldato Giovanni Bordino, onde ne partecipano a loro Sig.^{ri} per la dovuta provvisione, acciò il Reggio servizio sia adempiuto protestando che per luoro non manca.

Qual proposizione sentite da med.^{mi} Sig.^{ri} Congregati, et fattasi matura rificazione sono venuti in parere di fare il scrutinio delle famiglie più numerose di questa Terra per l'elezione d'un giovane capace per il Reg.^o servizio a tenore del Reggio editto 4 marzo 1737, et perché la famiglia del disertore Bordino consiste in due fratelli cioè Giò Batta , et Giuseppe, quali hanno cinque figlij, perciò inseguendo il disposto di d.^o Reggio editto hanno eletto, et elegono Giò Batta fig.^o del sold.^{to} Giò Batta Bordino a dover presentarsi lunedì prossimo venturo quindici del cor.^{te} mese 8bre alle ore sedeci nella Città d'Aless.^a , ed avanti S.E. per essere visitato per l'effetto sod.^o, ordinando di doversi precettare detto Giò Batta Bordino a presentare d.^o suo figlio Giò Batta nanti di cui soura per l'effetto sod.^o, et sotto la pena prescritta da d.^o Reg.^o editto, deputando il Sind.^o Pio Giuseppe Gamalerio alla presentazione del sod.^o Bordino, et tanto hanno ordinato, et ordinano.

Baineri Pod.^à

Bocca Segr.^o

Precetto

Giuseppe Maria Baineri Podestà di Fresonara inseguendo l'ordinato del Consiglio della Com.^{ità} di Fresonara del giorno d'oggi undeci cor.^{te} 8bre. Si fa precetto comandam.^o a Giò Batta Bordino fu Batta di dover presentare Giò Batta suo figlio Lunedì or prossimo quindici del mese di 8bre alle ore sedeci in anti S. Ecc.^{za} il Sig.^e March.^e Governatore della Città, e Provincia d'Alessandria per esser visitato, et riconosciuto per esser stato

eletto dalla presente Com.^{ta} al reg.^o servitio, et di compagnia del Sindaco Pio Giuseppe Gamalerio, sotto pena in caso di renitenza d'incorrere nelle pene prescritte dal Reggio Editto quatro marzo 1735 e tanto e dato in Fresonara li undeci 8bre 1742.

Baineri Pod.ⁱ

Bocca Seg.^{ro}

Relazione

L'anno del Sig.^{re} mille sette cento quaranta due, et alli dodeci del mese d'ottobre alla mattina nella terra di Fresonara.

A me Seg.^{ro} sottos.^{to} ha riferito, et riferisce Giuseppe Ferrari messo pubblico, e privato della presente Terra d'aver esso questa matina d'ord.^e del Sig.^r Podestà eseguita coppia autentica del sovra.^{sto} precetto a Giò Batta Bordino fu Batta ingiongendolo all'osservanza del med.^{mo}, et in segno d'ogni più vera esecuzione aver lasciata coppia autentica del med.^{mo} in proprie mani del d.^o Bordino alla presenza di Andrea Borsano fu Giò Maria, et di Antonio Giò Pochettino fu Domenico testimoni noti, astanti e richiesti

Bocca Seg.^{ro}

il ventuno di ottobre dello stesso anno è richiesto un'altro soldato perché Bordino non ha i requisiti, per cui viene nominato Pio Giuseppe Colombo.

L'undici giugno del 1744, "Havendo S.M. ordinato un nuovo riparto per la levata d'altri sogetti per la compagnia di riserva del Regimento Provinciale di Casale in aumento alla quota presentanea à cui restano tassate tutte le città a luoghi di Q.^{sto} dipartimento ed essendo q.^{sta} Com.^{ta} stata tassata in q.^{sto} novo riparto alla nomina d'un soggetto , come da ordine del Sig.^r Cavaliere Sforza Pallavicino Comandante della Città d'Alessandria", viene nominato Gaspare Giora di Steffano.

Il 18 giugno 1744 altra nomina di soldato perché " è stato rimandato Gaspare Giora di Steffano da S.E. il Sig.^r March.^e di Caraglio Governatore d'Alessandria per esser piccolo di statura", in sostituzione viene nominato Giuseppe Penovo fu Domenico.

Il 5 Luglio 1744 risulta che Giuseppe Penovo è passato al

Regimento di Piemonte, per cui al suo posto è nominato Piero Giora e, come richiesto, vengono nominati “*due uomini sovranumerarij per li Reg.ⁱ Nazionali*” nelle persone di Carlo Carlevari e Bartolomeo Maglietto.

Nel precetto presentato a Piero Giora viene anche citata la pena di anni due di catena per l'interessato e di scudi cinquanta d'oro per il padre nel caso di mancata presentazione.

Carlo Carlevari viene “*rifiutato come inabile al Reg.^o Servizio*” e il trenta Luglio 1744 è nominato Filippo Bordino.

Nella relazione di consegna del precetto a Filippo Bordino si legge:

A.ⁱ me Not.^o Seg.^{ro} sottos.^o ha riferito e riferisce Ant.^o Lovello fù Ludovico messo pubb.^{co}, e giurato di q.^{sta} Curia di essersi esso in quest'oggi, ad istanza de Sigg.^{ri} Paolo Lorenzo Bisio e Giò Giavino Sind.^{ci} di q.^{sta} Com.^{ta}, portato in Basaluzzo, ed alla Casa di solita abitaz.^e in qualità però di servitore di Filippo Bordino fu Giuseppe per intimarli copia autentica del dietros.^{to} precetto e non Havendo ritrovato il sud.^{to} Bordino a d.^a casa essersi portato, così instanti, e richiedenti li sud.ⁱ Sig.ⁱ Sind.^{ci} alla casa propria di d.^o Filippo e fratelli Bordini posta in questo luogo, ed in precedente suono di tamburo, per non haver ritrovato il sud.^{to} Filippo, haver affisso alla casa sud.^a, ad affisso lasciata copia autentica del dietros.^{to} precetto, e ciò aver eseguito alla presenza di più persone ed in particolare di Tomaso Guarco e d'Andrea Maglietto Testij richiesti e tanto dato come sovra.

Bocca Not.^o e Seg.^{ro}

Sempre nella seduta del 30 Luglio 1744 i Sindaci:

Ordinano spedir Mandato al Sig.^r Esatore Colombo di pagare a Steffano Giora lire nove, soldi sei, d.^r otto piem.^{te} per recognizione che si fa da q.^{ta} Com.^{ta} à Pietro Giora suo Figlio stato nominato soldato purchè sij al servizio

Nella verbale di seduta del 13 Agosto 1744 risulta che Filippo Bordino è renitente e viene nominato Giò M.^a Valacco che nella seduta del 17 risulta anch'esso renitente, viene nominato come soldato sovranumerario Dioniggi Bocca.

Nella seduta del 22 Ottobre 1744 i Sindaci fanno sapere che il

Governatore di Alessandria, Marchese Caraglio, ha comunicato che il soldato Bartolomeo Maglietti è dichiarato disertore e viene richiesto un'altro soldato sovranumerario, vengono eletti Carl'Antonio Colombo al posto del disertore e Giuseppe Maria Carlevari come soldato sovranumerario.

Il tre Gennaio 1745 risulta che Carl'Antonio Colombo si è reso renitente, s'impone una nuova nomina, questa volta tocca a Francesco Maglietto fratello del disertore Bartolomeo Maglietto.

Il quattro marzo 1745 i Sindaci fanno sapere che il disertore Bartolomeo Maglietto ha riportato la grazia di S.S.R.M. e che perciò è stato liberato ed è rientrato nel suo reggimento, il Consiglio dispone di fare ricorso per fare rientrare Carlevari in quanto nel contingente sovranumerario risulta essere fornito un uomo in più del dovuto. Il Consigliere Colombo, pur approvando, chiede che le spese per il ricorso vadano a carico di Carlevari.

Il ventotto Maggio 1745 è richiesto un'altro soldato sovranumerario, viene eletto Giuseppe Colombo che *“per essere solamente d'anni sedeci”* viene scartato con richiesta di una nuova nomina, il Consiglio a questo punto decide di fare ricorso e fa presente che sono al servizio di S.M. già quattro soldati per il reggimento (Sergente Sori, Caporale Sardegna, Giuseppe Giavino e Pio Giuseppe Colombo), due nella riserva (Giuseppe Maria Carlevari e Bartolomeo Maglietto) e Pietro Giora nel Sovranumerario concludendo di *“non più molestare d.^a Com.^{ta} per tal'affare”*.

L'undici Luglio 1746 i Sindaci comunicano essere pervenuti tre ordini di S.E. il Sig. Marchese di Caraglio per il *rimpiazzamento* di Giuseppe Giavino, Pio Giuseppe Colombo, di Giuseppe Maria Carlevari, di Bartolomeo Maglietto, di Carl'Antonio Colombo, di Pietro Giora, più due uomini per la quota *addossatali* nel 1744 e uno per la *nuova levata in rinforzo della Compagnia di Riserva*.

Il Consiglio decide di fare ricorso e chiede l'indulto per Giavino, Carlevari, Maglietto, Colombo e Giora che sono disertori e quindi il loro reintegro nei rispettivi reggimenti, mentre al posto di Pio Giuseppe Colombo *passato ad altra vita* e per le nuove richieste nominano Carlo Colombo, Pietro Giovanni Gamalerio e Marc'Antonio Colombo.

Il 17 Marzo 1747 è richiesta la nomina di altri due soldati, uno

sovranumerario della quota vecchia per la compagnia di riserva del regim.¹⁰ Casale attesa la renitenza di Pietro Giò Gamalerio e l'altro sovranumerario di nova quota attesa la renitenza di Marc'Ant.^o Colombo più altro attesa la renitenza di Carlo Colombo eletto in rimpiazzamento di Pio Giuseppe suo fratello disertore. Il Consiglio, considerato che i militari fresonaresi sono già sette decide di fare un altro ricorso e fa "constare l'aggravio che patisce q.^a Com.^{ta}, e che stante la renitenza, et diserzione delli altri soggetti già stati nominati resta impossibile à q.^{ta} Com.^{ta} il puoterne rinvenire altri capaci".

Il diciannove Aprile 1747 a seguito di richiesta del Governatore di due soldati il Consiglio nomina Francesco Colombo fratello del fu Pio Giuseppe e del renitente Marc'Antonio.

Il 21 Maggio 1747 vengono richiesti altri due soldati, uno dei quali in sostituzione di Giuseppe Giavino, congedato, il Consiglio "*non sapendosi più chi nominare in questo luogo*" fa ricorso e delega un sindaco a "*trasferirsi nanti la S.E. significandoli quanto detto*"

L'undici Giugno 1747 è presentato dal Podestà "*un'ordine di S.E. il Marchese di Riccard Governatore della Città d'Alessandria in data delli 6 andante giugno prescrivente d'esser ancora la medemmo Comunità debitrice d'un soggetto capace all'armi per la sua giusta quota per servire nella Riserva del Regimento Provinciale di Casale, come anche di nominare altro soggetto capace all'armi in rimpiazzamento del soldato effettivo Carl'Antonio Colombo fù Francesco per esser il medemmo stato esimito dal Reggio servizio per decreto della primaria ispezione delli 24 scorso mese di maggio, e ciò tutto sotto pena per Sindaci, e renitenti d'alloggio militare alle spese, et arresto personale e perciò il med.^o Sig.^r Podestà fa istanza a soddetti Sig.^{ri} Congregati di divenire immediatamente alla nomina di due soggetti per l'effetto sovra espresso affinché il Reggio servizio sia prontamente eseguito", a tal proposito sono nominati Giuseppe Colombo fratello del renitente Marc'Antonio e Pietro Giovanni Barco "*per esser questi delle famiglie più numerose*".*

Il 15 Luglio 1747 a seguito di un'ulteriore richiesta il Consiglio propone un'altro ricorso.

Il 5 Agosto 1747 giunge un'altra richiesta dal Governatore di Alessandria per la nomina di due soldati di cui uno per rimpiazzare

Carlo Colombo “*morto*” e uno per rimpiazzare Pietro Giò Barco congedato; sono nominati Pietro Giò Gamalerio e Bartolomeo Valacco, è verosimile ritenere che Carlo Colombo possa essere rimasto ucciso nel corso della storica battaglia del colle dell’Assietta vinta dalle forze piemontesi contro gli invasori francesi il 19 Luglio 1747.

La comunità riconosceva il servizio militare con sgravi alle imposte per i famigliari come risulta in data tre settembre 1744 quando il Consiglio “*ordina sgravare Steffano Giora d’una bocca e mezza di sale o’ sia personale, cioè una per suo fra.^{llo} che abbita a Castellazzo e mezza per suo figlio absente*” e “*ordina spedire altro mandato a fav.^e di Gius.^e Penovi dell’amontare d’un personale, cioè metà al d.^o Gius.^e per esser a servigi di S.M. e l’altra metà à fav.^e di Pietro, che si è portato ad abbitare fuori di terra*”.

Nel consiglio del tre gennaio 1745 “*ordinano di pagare alli soldati lire otto cad.^{no} ed al Sig.^r Sergente Soro lire undeci per non havere havuto lire tre che furono pag.^{te} alli soldati sud.ⁱ antecedentem.^{te}”.*

La comunità fresonarese oltre al tributo di uomini dovette ospitare le truppe di passaggio dell’esercito piemontese e sopportare anche l’invasione dell’esercito francese negli anni 1745 e 1746 con i conseguenti danni per i quali sono richiesti degli sgravi sulle imposte come risulta nel verbale della riunione del trenta maggio 1749:

..... opp.^{na} admissione, come si è quello adnesso, senza che siasi puotuta rapportare alcuna bonificaz.^{ne} per le moltissime somministranze da questa Com.^{ta} fatta alle truppe di S.S.R.M. specialm.^{te} nel scorso anno 1746 in cui tutto che sia questo luogo per metà di d.^a annata stato invaso dalla truppa nemica pure si è dovuto pagare per tutta d.^a annata l’ajuto milit.^e e straord.^o che però vendosi sulla fiducia d’aver qualche bonificaz.^{ne} imposta

.....

..... con significarle essendo questa Com.^{ta} limitrofa al genovesato ad aver dovuto essere invasa dal nemico dal mese di luglio 1745 a tutto li nove giugno 1746 ed aver à quello dovuto

contribuire non solo il residuo ajuto milit.^{ne} 1745, ma altresì le pesantiss.^{me} contribuz.ⁿⁱ da d.^a armata ordinate oltre alli continui alloggi, e foraggiamenti che hanno lasciato tutto questa paese esaurito

Nel Convocato generale d'imposta del 12 Luglio 1746 risultano tra le altre anche le seguenti spese:

<i>Ad Andrea Borsano per vino somminis.^o a Francesi</i>	L.	9.	5.	-
<i>Ad Ant.^o Maria Ferrari per Rubbi⁶ cinque, e mezzo pane somministrato à Francesi</i>	L.	12.	10.	-
<i>A Marc Ant.^o Colombo per cibaria sommini.^{te} a Francesi come da lista quivi presentata</i>	L.	21.	9.	4
<i>Al Sig.^r Michele Raggi per salme⁷ vent'una e st.^{ra} due grano in rag.^e di L. 36. 6. 8 cad.^a somminis.^{ta} all'armata Gallispana</i>	L.	784.	-	-
<i>Per cant.^a mille due cento uno fieno maggiengo somminis.^o a S.M. Sarda in rag.^e di L. 3 cad.^a li 23 e 27 Luglio 1745</i>	L.	3603.	-	-
<i>Per erba e fieno somministrato alla Gran Guardia de Francesi</i>	L.	298.	6.	8
<i>Al S.^r Dom.^{co} Camera per alloggio del Colonello Maggiore ed altri ufficiali del del Regim.^{to} d'..... a cui somministrò paglia carra uno, legna carra due</i>	L.	26.	13.	4

Nel verbale del sette Luglio 1745 risulta inoltre che i “particolari” del paese dovevano tenere a disposizione per il “Regio servizio”

⁶ Rubbo - Misura di peso corrispondente nell'alessandrino a kg. 7,851 e nel Novese a kg. 7,941

⁷ Salma - misura di capacità per aridi (grano, sementi, sale) corrispondente nell'alessandrino a litri 213,26

carri e buoi probabilmente per scopi militari e per l'esecuzione di lavori pubblici, se ne riportano i passi relativi:

.....

Nel qual Consiglio viene rappresentato da d.ⁱ SS.ⁱ Sind.^{ci}, esserli stata fatta istanza da carratieri che venendo occasione di dovere andare con carri per Reg.^o Servizio di non volere andare, se prima non vengono soccorsi da questa Com.^{ta} si per non avere denaro da soccombere alle spese, che devono farsi in d.^e condotte, epperò ne danno parte per l'opportuna provisione.

Il che udito li prefati sig.ⁱ Congregati tutti unanimi, e concordi ordinano di dover soccorrere li carratieri in tutte le occasioni occorreranno venissero comandati e di pagare per cad.^o carro lire due soldi tredici denari quatro piem.^{te} da ripartirsi fra li particolari comandati, oltre quello gli verrà somministrato, e dovuto dalle Reg.^e finanze o dalli impresarij, e commissarij.

Inoltre ordinano dover spedir mandato al Sig.^r Pio Giuseppe Gamalerio lire ventidue piem.^{te} per la detteriorazione di quatro rote da carro imprestate a questa Com.^{ta}, che hanno servito alle trabuchiere al travaglio del Borgoglio per più ventisei per haver perduto chiodi dovendo quelle far restringere, e riparare.

Segue l'elenco dei proprietari dei bovi e dei carri per un totale di cinquanta bovi e 18 carri

Nell'ordinato seguente si impone ai fresonaresi l'onere per il trasporto di legname per conto del Marchese Trotti:

Convocato ordinario per il comando de carri per condur palizati L'anno del Sig.^{re} Mille sette cento quaranta quatro, ed alli venti e otto del mese di Maggio al doppo pranzo nel tribunale di Fresonara

Convocato e congregato il Consiglio ord.^o d'ordine de Sig.^{ri} Sind.^{ci} Paolo Lorenzo Bisio. e Gio' Giavino con intervento, et commissione del Sig.^r Not.^o Gio' Pietro Buffa Podestà di d.^o luogo premesso l'aviso dato a tutti gli Conseglieri per mezo di Ant.^o Lovello messo pub.^{co} e giurato di d.^a terra, come come anche si dato segno della campana secondo il solito et sono intervenuti cioè

SS.^{ri} Sind.^{ci} Paolo Lorenzo Bisio, e Gio' Giavino

SS.^{ri} Conseglieri M.^r Giuseppe Sori, M.^r Bartolomeo Colombo, M.^r

Antonio Colombo, Carl'Andrea Guarco.

Nel qual Consiglio vien rappresentata da d.ⁱ SS.^{ri} Sind.^{ci} esser stato spedito ord.^e a questa Com.^{ità} di carra tre con bovi sei cad.^o per il trasporto boscamì dall'isola del Sig.^r March.^e prati fini del Castellazzo alla Città di Tortona e ritrovandosi questa molto approvata per tale comando in riguardo alle altre Città che hanno maggior perticato, e maggior quantità di Carri, e bovi essendo solo questa stata tassata in tre cavalli, e mezzo di tassa, oltre gli presenti lavorarij di reffranger le terre, condur lettami, seminar faggioli, segar fieni, che non permettono, ne a Bovari l'allontanarsi dalle proprie case, ne bovi il far tali condotte, che per molti g.^{mi} si rendono inabili a lavorarij, essendo pur anche vicino il taglio delle messe, e tali mottivi esser ben giusto venir d.^a Com.^{ità} sgravata, e procurarne presso li Commissarij il rimpiazzamento d'altri Carra med.^e una congrua recognizione al qual effetto ne danno parte al presente Consiglio per l'opportuna provisione.

Il Consiglio poi propone di fare ricorso per ottenere l'esenzone o quantomeno uno sgravio dall'onere.

Quando la Comunità non paga i dovuti tributi ecco cosa succede:

.....

Nel qual Consiglio come s.^a congregato viene rappresentato dal suddetto Sig.^r Sind.^{co} Lanzone essere in questo ponto gionta ord. dell'Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^e dell'abbocco di Tortona Avoc.^o Pasta a questa Com.^{ità} di dovere tra la Com.^{ità} di Basaluzzo e la presente somministrare al rapresentante di d.^o ordine per il Regim.^{io} Dragoni della Regina Rubbi Mille settantaquattro fieno, dindi stante che questa Com.^{ità} è stata renitente nella condotta del fieno antecedentemente ordinato dal pref.^{io} Sig.^r Avoc.^o Pasta sono stati spediti soldati in pena, con ord.^e di pagarci lire venti Piem.^{te} che però ne da parte a questo Consiglio per l'opp.^{na} provisione.

Il che udito hanno li pref.ⁱⁱ Sig.^{ri} Congregati ordinato come per la presente ordinano che la terza parte della tangente che spetta a questa Com.^{ità} si incarrichi al Sig.^r March.^e Arconati, altra terza parte al S.^r Duca Grillo, ed il restante alli altri Particolari, e rispetto alla penale delle lire venti da darseli a Soldati doversi questa prendere dalli Dazarij, ed in caso che questi recusassero

doverseli mandare li soldati à spese, e tanto ordinando di doversi portare da cad.ⁿ Particolare la loro tangente su le stalle di d.^o Sig.^r March.^e Arconati.

Rolo De Bovi De Particolari Soggetti à Comandi		
M. ^o Ant. ^o Soro	n. ^o 1	2 -
M. ^o Giuseppe Samaleno	n. ^o 1	2 -
Gio. ^o Batt. ^o Bizio	n. ^o 1	2 -
Carlo M. ^o Samaleno	n. ^o 1	2 -
M. ^o Fred. ^o Sori	n. ^o 1	2 -
M.^o Paolo Succi	n. ^o 1	2 -
M. ^o Serru	n. ^o 1	2 -
M. ^o Ant. ^o Stombo	n. ^o 1	2 -
Gio. ^o Batt. ^o Langone su Gio. ^o	n. ^o 1	2 -
M. ^o Fred. ^o Sori	n. ^o 1	2 -
M. ^o Paolo Succi	n. ^o 1	2 -
Gio. ^o Davino	n. ^o 1	2 -
Carlo Bocca	n. ^o 1	2 -
Ferdinando Bocca	n. ^o 1	2 -
M. ^o Paolo Succi	n. ^o 1	2 -
Ludovico, e Fr. ^o Saurbi	n. ^o 1	2 -
M. ^o Ant. ^o Soro Bovi	n. ^o 1	2 -
M. ^o Fred. ^o Sori	n. ^o 1	2 -
M. ^o Paolo Succi	n. ^o 1	2 -
Tomaso Lumo	n. ^o 1	2 -
Giacomo Gio. ^o Davino	n. ^o 1	2 -
Domenico Bocca	n. ^o 1	2 -
Gio. ^o Batt. ^o Langone su Gio. ^o Dom. ^o	n. ^o 1	2 -
M. ^o Paolo Succi	n. ^o 1	2 -
Ridino Ag. ^o Samaleno	n. ^o 1	2 -
Rolo De Covi		
M. ^o Soro	n. ^o 1	2 -
Paolo Succi	n. ^o 1	2 -
Batt. ^o Langone su Gio. ^o	n. ^o 1	2 -
Batt. ^o e Fr. ^o Saurbi	n. ^o 1	2 -
Fred. ^o Sori	n. ^o 1	2 -
Ag. ^o Samaleno	n. ^o 1	2 -
Manio Romano	n. ^o 1	2 -

Il "rolo de bovi"

LA PUBBLICA SICUREZZA

Il comune gestiva anche la sicurezza del paese e Sindaci e Consiglieri intervenivano personalmente per garantirla come risulta in alcune disposizioni date nel verbale in data ventuno maggio 1747:

.....

Inoltre si è ordinato dal prefato S.^r Pod.^à à che infras.¹⁰ Lovello di leggere come si è letta in q.^o pieno consiglio ad alta, ed intelligibile voce la circolare in stampa trasmessali dall' Ill.^{mo} S.^r Prefetto, etc. etc. della Città e Provincia d' Aless.^a in data dej 13 Mag.^o and.^e concernente il far battere le patoglie per l' estirpaz.^e de malviventi, grassatori, e stradajuoli affinché da s.^{ta} Com.^{ta} si deputano Particolari che uniti ad uno di q.ⁱ SS.^{ri} Communisti si portino giornal.^{te} a batter d.^e strade esistenti su q.¹⁰ territ.^o, ove più soventi occorrono grassazioni, sotto le pene in essa commina.^e

Il che udito li prefati Sig.^{ri} Congregati ordinano come per la presente ordinano di doversi in p.^{mo} luogo formare il stato delli uomini capaci per d.^a patolia, ed indi comandarsene tre per giorno per battere le strade unit.^e ad uno di d.ⁱ Sig.^{ri} Congregati, come anche delli altri Communisti che non ritrovansi nel presente Consiglio e tanto in esecuz.^e del sovras.^o ord.^e.

Presenti a q.^{ta} s.^a d.ⁱ Ant.^o Colombo, e Bart.^o Colombo Conseglieri quali trovandosi avanzati d'età protestano di non dover concorrere in d.^a pratoglia personalmente.

Successivamente si è da pref.¹⁰ Sig.^r Pod.^à fatto chiamare in d.^o presente Consiglio l'oste Lod.^{co} Guarco di q.¹⁰ luogo a cui è stato intimato che accapittando in d.^a sua osteria persone incognite, sospette, stradajuoli, o malviventi di doverne dar immediato raguaglio al pref.¹⁰ Pod.^à, ed in di lui assenza a d.ⁱ Sind.^{ci} o pure à che infras.¹⁰ Cancell.^e sotto le pene in d.^o ord.^e per li osti comin.^e.

Il ventitre Agosto 1748 si esegue allo stesso modo una disposizione dello stesso tenore.

IL CAMPARO E LA CAMPAGNA

Il Consiglio della Comunità deve affrontare anche i problemi derivanti dal pascolo abusivo come risulta nel verbale del 20 Novembre 1749:

.....

Nel Qual Consiglio come S.^a congregato è stato dal Sig.^r D.^r Fegini Fitabile del' Ill.^{ma} Sig.^a March.^a Arconati aver presentato che questi Sig.^{ri} amministratori di Com.^{ta} pretendino di non lasciare pascolare le Pecore ne beni da esso goduti in affitto sulla pretesa che li bandi campestri di questa Com.^{ta} non lo permettono, che però ne avanza la notizia a questa Com.^{ta}, addimandando dalla med.^{ma} il permesso per tale pascolo, con darne l' opp.^{na} risoluzione. Il che udito li prefati Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi, e niuno di luoro contradicente hanno ordinato, come per la presente ordinano attesi i gravi danni che da tale pascolo il territorio ne soffrirebbe mandano eseguirsi la disposizione de Bandi Campestri e quelli osservarsi mentre non deve il particolare prevalere al pubblico, e tanto.

Nella riunione del 4 Marzo 1751 il Consiglio da disposizioni per l'assunzione di una guardia campestre:

.....

Ed attesi li intollerabili danni che alla Campagna massime nelle piante vengono recati, per lo più da forestieri, e nullatenenti in q.^{to} luogo posti ad abitare indipenden.^{te} da q.^{ta} Com.^{ta}, e del Sig.^r Feudatario con il disposto de Capitoli di q.^{ta} Com.^{ta} perciò hanno ordinato à d.ⁱ Sig.^{ri} Sind.^{co}, e v.^e Sind.^{co} di dovere procurar di ritrovare persone capaci per esercire la camparia di q.^{ta} Com.^{ta} pur indi partecipare à q.^{to} Consiglio per l' opp.^{na} admess.^{ne} e formaz.^{ne} de capitoli che dovranno eseguirsi, e fra tanto darsi l' opp.^{ne} istanze al Sig.^r Pod.^a perché s' eseguiscono li cap.^{li} di questa Com.^{ta} in odio di d.ⁱ nullatenenti e forestieri in questa Com.^{ta} postisi ad abbitare frà briave terriere, e, e massime quelli che hanno bestie senza possedere prati per l' opp.^{no} mantenim.^{to} di queste.

Nel consiglio del 15 Aprile 1751 si assume il Camparo e si approva il relativo contratto.

.....

Inoltre è stato dal sud.^o Sig.^r Sind.^{co} rappresentato sicome in seguito all'incarico da questa Com.^{ità} avuto per convoc. delli 4 Marzo ult.^o passato aveva esso usato tutte le possibili diligenze per rinvenire persone capaci per esercire la camparia di questo territ.^o e del Bosco in quanto sia sino alla Levata per oviare a gravi danni che a questa Com.^{ità} vengono recati, non sendole riuscito di ritrovare soggetti di questo luogo, avere poi ritrovato Giuseppe Norese di Predosa che si è esibito pronto ad esercire tale impiego previe le opp.^{ne} cauzioni à questa Com.^{ità}, e d'obligarsi eziandio all'indenizzazione de danni che puotessero venir inferti a qualche particolare di questo luogo, ò per l'averlo fatto qui venire per sentirne luoro sensi

Sentito d.^o Norese fù Giacomo Francesco qui comparso che per essere soggetto beneviso à questo Comune siano fatti li seguenti Cap.^{li} cioè

Che la Com.^{ità} le pagherà lire Sedeci Piem.^{te} cad.^o mese, e mesi sej li pagherà in Agosto in moneta però mercantile e l'altri sej mesi alla fine della resp.^{va} annata acciò che questa Com.^{ità} possi sempre avere il salario di mesi sej nelle mani per sua cauzione de danni che per negligenza o incuria di d.^o Camparo puotessero venir inferti

..... che la Com.^{ità} oltre detto salaro le farà corrispondere lire una Piem.^{te} cad.^{na} accusa che darà à danificarsi purchè l'importo di quella eccedi d.^a lira secondo la tassa di Com.^{ità} di cui ne bandi campestri, a quando tale importo non eccedesse d.^a lira se le farà corrispondere il terzo dell'importo

Il che stante sarà cura di d.^o Camparo d'attendere da dovere a d.^o esercizio, e di sempre impiegarsi in quello con essere tenuto a danni che à particolari potessero venir inferti tanto di giorno che di notte da riconoscersi d.^l danni da Periti comunemente eligendi

Quando in tempo o delle messi o dell'ughe avesse esso necessario qualche ajuto sarà tenuto cercarselo a sue spese non vollendo la Com.^{ità} avere altro aggravio che il sud.^o salario

Quali Cap.^{li} ed oblighi sud.ⁱ sendosi da d.^o Norese accettati con detto emolumento nella conformità sud.^a ha promesso di quelli attendere in tutto e per tutto ed osservandoli sott'obliigo de suoi beni presenti e futuri col costituito possessorio d'essi in forma, ed si è sott.^{io}

Giuseppe Norese

L'ASSISTENZA

In quei tempi fame e carestie colpivano la popolazione di Fresonara ne sono testimonianza alcune disposizioni date dal Consiglio della Comunità per aiutare le famiglie meno fortunate.

Convocato ordinario, e generale per imprestito

L'anno del S.g.^{re} mille settecento quarantadue, et alli venti sette del mese di maggio alla matina nella terra di Fresonara. Avanti il Sig.^e Pod.^a Giuseppe Maria Baineri Pod.^a di detta terra

Convocato e congregato il consiglio ordinario, e g.^{le} della presente terra ad istanza de Sig.^{ri} Sindaci d'essa premesse le citazioni del messo pub.^{co} a tutti li Consiglieri, et Capi di casa, et premesso il suono della campana e tamburro secondo il solito, nel qual Consiglio vi sono intervenuti l'infras.^{ti} SS.ⁱ Sindaci Giò Giavino e Pio Giuseppe Gamalerio Consiglieri Sig.^e Pietro Fran.^{co} Soro, Giuseppe Soro, Paulo Lorenzo Bisio, Carl'Ant.^o Lanzone Capi di casa Giò Giacomo Gamalerio, Pietro Fran.^{co} Barco, Fran.^{co} Maria Lama, Antonio Giò Pochettino, Giò Batta Castelaro, Giuseppe Ponti, Giuseppe Castelaro, Giò Batta Bordino, Giò M.^a Lovello, Giò Batta Gamalerio fù Marc'Antonio, Fran.^{co} Maria Froua, Giò Batta Barco fu Defendente, Giacomo Colombo, Pier Giò Bocca, Giuseppe Boccardo, Giò Maria Ferrari di Carlo, Francesco Maria Pavese.

Nel qual Consiglio come sopra congregato fu esposto dal Sind.^o Gamalerio qualmente avendo avute molte premurose istanze da molti particolari di questa terra bisognosi del imprestito di qualche quantità di granaglie per luoro sostentamento in questi tempi calamitosi, che qua ne partecipa a luoro Sig.^{ri} Congregati per l'opportuna provisione di quanto sovra.

A che inteso da med.^{mi} Sig.^{ri} Congregati, et fatto sovra ciò opportuno discorso, e considerando la miseria di questi poveri particolari bisognosi sono venuti in sentimento d'ordinare, come ordinano tutti unanimi, e concordi di procurare l'imprestito di salme trenta grano, cometendo a Sig.ⁱ Sindaci di ciò fare quanto prima con le obbligazioni necessarie, et prima di ciò efetuare procurarne l'assenso, e permesso dell'Ill.^{mo} Sig.^e Intendente con supplicarlo altresì permettere che li debitori possino essere dal

esatore di q.^{ta} Com.^{ta} al pagamento delle luoro respetive debiture col salario di già stabilito, accertando altresì detti Sig.ⁱ Sindaci che quella distribuzione del grano predetto si portano da debitori li obblighi in valida forma con le cautele necessarie, ed opportune, acciò la Com.^{ta} non ne senti alcun aggravio in avvenire stante l'obbligazione de pred.ⁱ Sig.ⁱ Sindaci in proprio del prezzo importante di d.^e Salme trenta grano, quali Sig.ⁱ Sindaci restano dalli sod.ⁱ Sig.ⁱ Congregati rillevari da ogni aggravio puotessero soggiacere per l'imprestito sod.^o sotto obligazione de beni di quasta Com.^{ta} presenti e futuri, et tanto hanno ordinato et ordinano.

Baineri Pod.^à

Bocca Seg.^{ro}

Il 15 Aprile 1751 si presenta un'analogha evenienza:

.....

Quindi avendo d.^o Sig.^r Sind.^o rapresentato venirle fatte moltis.^{me} istanze da molti particolari di questo luogo che ridotti all'estrema miseria non sanno come fare provvedersi il vitto per lo che supplicano questa Com.^{ta} vollersi intrromettere verso qualche persona affinché le faccia qualche sovvenzione di melega o mistura⁸ obbligandosi di prestare l'opp.^{ne} cauzioni di pagarla in agosto prossimo venturo, perciò li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati conoscendo benissimo la miseria di questi Particolari hanno ordinato d'humigliare raccorso all'Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^{te} ad aff.^o d'avere il permesso di procurare l'imprestito di Salme trenta mistura o melega da distribuirsi ripartitamente a d.ⁱ Bisognosi deputando per tale eff.^o i S.ⁱ Giavino e Bisio per l'opp.^{no} raccorso, ricerca, e distribuzione sud.^a con che però questi non ne possino distribuire se non à Persone responsabili, ò che habbino cauzioni idonee, sotto pena di stare ad ogni danno, e pregiudizio che ne puotesse questa Com.^{ta} patire

Raggi Pod.^à

Bocca Cancell.^e

⁸ Mistura - farina mista a cruschetto, farina integrale.

I sindaci trovano la “mistura” per il prestito e nella seduta del 7 Maggio 1751:

.....

Nel qual Consiglio come s.^a congregato è stato da d.ⁱ Sig.^{ri} Paolo Lorenzo Bisio e Giò Giavino rappresentato siccome in seguito all'incarico per essi avuto di cui in Convocato delli 15 or scorso aprile aver ritrovato il Sig.^r Ricci che farà la sovenzione delle Salme trenta mistura a questi Particolari bisognosi a rag.^{ne} di lire due soldi sej d.^r otto piem.^{te} cad.^o staro, purchè oltre ad essi deputati le venghi passata altra obligaz.^{ne} da altri Particolari, che però avendone ottenuto l'opp.^{no} permesso dall'Ill.^{mo} Intend.^{te} ne da parte al presente Consiglio per l'opp.^{na} provvisione.

Il che udito li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati hanno mandato e mandano i d.ⁱ Bisio e Giavino di dovere passare nella qualità di testi all'opp.^{na} oblig. in nome di questa Com.^{ta} verso d.^o Sig.^r D.^r Ricci per d.^a quantità, unendo a d.^a Deputazione per mag.^{te} agevolare l'intento di d.^o Sig.^r D.^r Ricci anche la deputaz.^{ne} nella persona di d.^o Pio Giuseppe Gamalerio e Giò Batta Camera v.^e Sindaco per passare a tale oblig. purchè uno non ne possi far seguire distribuz.^{ne} senza che l'obligaz. di chi la riceverà sia, e riconosciuto dalli altri condeputati e che non ne possino distribuire se non a persone responsabili ò che abbino cauzioni idonee sott'obligo di soggiacere in proprio ad ogni danno interesse, e spesa ne puotesse questa Com.^{ta} patire, e tanto.

LA SANITA'

Il comune stipendiava un medico per l'assistenza dei malati del paese, nel 1742, nel 1743 e nel 1746 risulta l'incarico al "Sig.^r Fisico Giuseppe Grandi medico di questa Comunità" con uno stipendio annuo di L. 233: 6: 8 nel 1742 e L. 266: 13: 4 nel 1743 e 1746.

Il Consiglio della Comunità di Fresonara dava disposizioni per proteggere il bestiame del territorio da epidemie come risulta nella riunione del 14 Gennaio 1745:

.....

Nel qual Consiglio è stato rappresentato da d.ⁱ SS.ⁱ Sind.^{ci} essere in questo g.^{no} pervenuta lettera dalli Ill.^{mi} SS.^{ri} Conservatori di Sanità della Città d'Alessandria in data delli 10 and.^{te} colla quale notificano essersi in Nove dilatato il male epidemico nelle Bestie, con haverli incaricati di tutta l'attenzione e provvidenza necessarie perché non s'introduca in q.^{ta} Terra tal morbo, ed impedire a Persone rurali, che non s'introduchino, e perciò hanno fatto congregare il presente Consiglio per l'opp.^{na} provvisione.

Il che udito Hanno li pref.^{ti} SS.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi, e niuno di loro contradicente ordinato come per la presente ordinano di far fare le guardie acciò possano invigilare, ed usare tutta l'attenzione perché non s'introducano in questo luogo ne Bestie ne persone rurali provenienti dal Genovesato, ed osservare il disposto da ordini da Supremo Magistrato di Sanità di Torino.

Inoltre hanno deputato, come deputano me Not.^o e Cancell.^e infras.^{to} per Conservatore di Sanità, per spedire le bolle e fare tutto ciò, e quanto occorrerà per ubedire alli ordini del Supremo Magistrato.

Inoltre danno facoltà a SS.^{ri} Sind.^{ci} di far fare una baracca per ivi stare li uomini che saranno comandati à far la guardia e provvedere la legna che farà bisogno a d.^e guardie.

Il 28 Gennaio 1745 il Consiglio decide di richiedere un prestito al Duca Grillo per affrontare le spese derivanti dall'esecuzione del precedente ordinato:

.....

Nel qual Consiglio viene rapresentato da d.ⁱ SS.^{ri} Sind.ⁱ havere in adempimento del loro dovere, e si e come gli fù prescritto dalli Ill.^{mi} SS.^{ri} Conservatori della Sanità della Città d'Alessandria fatto fare diverse spese si in carra che in legna, e carbone per somministrare alle persone comandate, che facevano la guardia in occasione della presente epidemia de Bestiami che tuttavia s'andava dilatando, e si dilata non solo in Nove e Genovesato, che nelle vicinanze di Tortona, che mette gran timore non solo questa terra, ma anche le circonvicine, e che ci obbliga ad usare tutta l'attenzione trattandosi d'un affare che riguarda non solo il pub.^{co}, che privato bene, e dovendosi cotidianam.^{te} far spese anche ne perfumi di quelle Persone che provengono da quelle parti, per altro di questa terra, che si portano a Nove a far provisione del vivere quotidiano, e non havendo il Sig.^r Esat.^e fondo per somministrar tali spese hanno stimato preciso, far unire il presente consiglio per l'opp.^{na} provisione

Il che udito hanno li pref.^{ti} SS.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi ordinato, come per la presente ordinano di prendere in prestito lire due cento dal Rev.^{mo} Sig.^r Can.^{co} D.^r D.ⁿ Gio' Batta Giordani Proc.^{re} G.^{le} del Ecc.^{mo} Sig.^r Duca Grillo per quale spendere in benef.^o di q.^{ta} Com.^{tà} e nelle cause s.^a espresse dando facoltà a SS.^{ri} Sind.^{ci} d'obbligarsi in nome di q.^{ta} Com.^{tà} si per pubblica che per privata sentura verso d.^o Sig.^r Can.^{co} per la pronta restituzione di d.^a somma in agosto venturo colla facoltà di raccorrere all' Ill.^{mo} Sig.^r Int.^{te} per havere il permesso di far tale prestito che q.^{to} haveranno et ciò approvato il tutto sarà tenuto per rato e fermo incarricando d.ⁱ SS.^{ri} Sind.^{ci} a dover tener nota di d.^e spese per renderne il dovuto conto, e tanto.

L'otto Aprile 1745, dopo aver premesso che “il morbo contagioso epidemico delle bestie” ha risparmiato il territorio di Fresonara vengono liquidate le spese per il Magistrato della Sanità di Alessandria e a quello di Torino che ammontano a lire 241, soldi 14, denari 3. Viene inoltre disposto di mettere all'incanto gli assi e i chiodi che servirono per la baracca di cui ai precedenti verbali.

E' da segnalare che Pier Luigi Bruzzone nella sua storia del Comune di Bosco rileva che il contagio del 1745 fece gravi danni

nel territorio boschese tanto che quasi tutto il bestiame dei vasti poderi del convento di Santa Croce peri e i frati furono costretti ad acquistare nuovi bovini nelle valli trentine.

Quelle che oggi sembrano delle misure di prevenzione poco efficienti all'epoca si rivelarono quindi efficaci per la salvaguardia del patrimonio zootecnico fresonarese.

L'ISTRUZIONE

Il comune stipendiava un maestro, normalmente un religioso, per l'insegnamento ai bambini del paese il cui compenso così figura nell'elenco delle spese degli anni 1742, 1743, 1746:

*Al Sig.^e Maestro di scuola, e Capellano
per suo salario per tutto l'anno*

L. 200: - -

Il 30 Agosto 1747 il Consiglio così nomina il maestro:

.....

Nel qual Consiglio come sovra Congregato è stato rapresentato ritrovarsi q.^{to} Commune Sprovisto di M.^{ro} da Scuola, che però esser neccessario il provvederlo d'un soggetto che attendi non solo all'insegnam.^{to} a figlioli, ma altresì che celebri le Messe festive, ed abdomadarie giusto il solito sin qui praticcato, trovandosi massime che restano imposte per tal'eff.^o lire Duecento Piem.^{te} ed essendovi il M.^{to} Rev.^{do} Sig.^r D.^r Pietro Montemagno della terra del Bosco che attenderebbe volentieri a tale impiego che ne da parte al presente Consiglio per l'opp.^{na} provisione.

Il che udito hanno li pre.^{ti} Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi, e niuno di loro contradicente, stante che consta essersi usate le possibili diligenze per rinvenir soggetto in loco, e che non si è ritrovata alcuna che habbi voluto attendere a tale impiego hanno perciò accettato, come accetano il d.^o S.^r D.^r Montemagno nella qualità di M.^{ro} di scola con li soliti emolumenti, privilegi, e pesi soliti godersi da altri M.^{ri} di scola, depputando a tal'eff.^o li Sig.^{ri} Sind.^{ci} Sud.ⁱ di passare in nome di questa al dovuto instrum.^o d'accettazione del med.^{mo}, conferendoli perciò fare l'autorità necessaria, ed opp.^{na}, e questa per una loccazione d'anni quatro, cioè di due in due, di modo che spirato uno di d.ⁱ termini sia in libertà non tanto di d.^o Sig.^r D.^r Montemagno, che della Com.^{ità} di proseguire d.^a loccazione, e non atrim.^{ti}, e tanto.

LA RELIGIONE

Il Comune annualmente prevedeva nel bilancio la spesa per un predicatore da incaricare nel periodo di quaresima e il pagamento alla veneranda Compagnia del SS.^{mo} per l'acquisto del cero pasquale.

Il Consiglio nominava il predicatore come risulta in questo verbale del 3 Gennaio 1743, nomina seguita dal resoconto su una diatriba col prete:

.....

In oltre riferiscono pure d.ⁱ Sig.^{ri} Sindaci Gamalerio e Giavino aver elletto un Predicatore per la prossima Quatragesima chiamato per nome P. Camilia del Ven.^{do} Convento del Bosco; perciò d.ⁱ Sig.^{ri} Congregati danno per ben fatto l'aggito, ed operato da d.ⁱ Sig.^{ri} Sindaci decaduti, ed hanno accettato, come accettano per luoro Predicatore della prossima Quatragesima dell'anno cor.^{te} nella persona di d.^o Padre Camilia, et tanto.

In oltre riferiscono d.ⁱ Sig.^{ri} Sindaci decaduti Gamalerio e Giavino aver fatto d'ordine di questo Consiglio più e più volte istanza al m.^{to} Rev.^{do} Sig.^{re} P. Giò Batta Colombo di dover rimetterli il confesso d'aver ccelebrato messe n.^o cinquanta dal med.^o Sig.^r P. Colombo dovute ccelebrarsi sino negli anni scorsi in suffraggio delle anime del Purgatorio in sgravio di questa Com.^{ità}, et d.^o Sig.^r P. Colombo non averli maj rimesso alcun confesso, ma bensì averli sempre dato buone parole di compirli, al cuj effetto li prefatti Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi hanno ordinato , et ordinano non doversi avere più alcun riguardo , ma bensì farlo chiamare, e compellire n'anti l'Ill.^{mo} Mons.^e di Tortona Superiore, deputando perciò a tall'effetto, come deputano il Sig.^r Pietro Fran.^{co} Soro Sindaco presentaneo di dovere quanto prima portarsi in Tortona, ed ivi far compellire n'anti d.^o Ill.^{mo} Mons.^e Vescovo di Tortona il d.^o Sig.^r D. Colombo per la rimessa di d.^o confesso, ed in diffetto al rimborso delle ellemosina ricevute da d.^o Sig.^r P. Colombo per puotere subito far ccelebrare d.^e Messe in suffraggio delle anime del Purgatorio, ed in disgravio di q.^{sta} Com.^{ità} che tanto preme, dandoli perciò ogni autorità neccessaria, ed opportuna e tanto.

Nel verbale del 3 Settembre 1744 Il Consiglio nomina un frate del convento di Bosco come predicatore per la quaresima ventura a seguito della raccomandazione dell'Intendente di Alessandria:

.....

Nel qual Consiglio viene rappresentato dalli d.ⁱ SS.^{ri} Sind.^{ci} esserli stata con lettera delli 10 cor.^{te} fatta richiesta dall'Ill.^{mo} Sig. Intend.^e Gen.^{le} d'Alessandria Ioanini per l'elezione, e nomina del P. lettore Seraffino Felice Pozzi de Predicatori della Fameglia del Convento del Bosco per la predica della quatragesima ventura, e perciò hanno fatto congregare il presente Consiglio per opp.^{na} provvisione.

Il che udito hanno li pre.^{ti} SS.^{ri} Congregati tutti unanimi, concordi, e niuno di loro contradicente accettato con la dovuta riverenza che si conviene la richiesta fatali dal d.^o Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^{te}, eletto, e nominato, come elegono, e nominano Predicatore di questa terra per la prossima ventura quadragesima d.^o P. lector Pozzi, con li soliti emolumenti, dando facoltà a SS.^{ri} Sind.^{ci} di umigliare la notizia al d.^o Sig.^r Intend.^{te}, d'esser stato servito nella sua richiesta, et accettato il suo raccomandato, e tanto.

.....

Il 22 Marzo 1747 il Consiglio approva la spesa per l'acquisto della cera consumata nel corso delle funzioni religiose:

.....

Nel qual Consiglio come s.^a congregato è stato rappresentato da sud.ⁱ Sindaci venirle fatta istanza dal M.^o R. Sig.^r P. Gius.^e Gamalerio Priore del Santis.^{mo} essersi nell'anno or scorso d'ord.^e di questa Com.^{ta} fatte diverse Novene in quali si è consonta un rubbo di cera, ed abbisognando ora d.^a Compagnia di cera ne da parte alla presente Com.^{ta} affine dalla med.^a venghi provvista;

..... Il che udito hanno li Sig.^{ri} Congregati ordinato come ordinano doversi prendere per accomprare la cera lire venti

Il 18 Aprile 1748 viene ospitato un eremita nella chiesetta di San Glicerio:

.....

Inoltre hanno accettato per eremita Lorenzo Sebastiano Tavera di Mombaruzzo perché q.^{to} accudischi alla Chiesa Campestre di

questo luogo sotto il ti.^o di S. Glicerio, come pure intervenghi alla Dotrina Cristiana ad insegnare a figlij e tener conto della Chiesa, e tanto

.....

Quando le istituzioni religiose del paese avevano problemi se ne faceva carico il comune come risulta nel verbale dell'undici Novembre 1747

.....

Inoltre è stato rappresentato da sud.ⁱ Sind.^{ci} esserci una grande mormorazione in tutta questa Com.^{ia}, atteso che si vedono le Compagnie del SS.^{mo} Sacram.^{to}, e del Rosario, errette in questa parrocchia andarsi disperdendo, non essendovi più libri per q.^{to} prendendosi più ad alcuno delli Amministratori delle med.^{me}, attese l'amministraz.ⁿⁱ resp.^{ve} avutesi tutto proviene dalla poca cura di questo Sig.^r Priore, che poco altresì attende all'andare assistere à moribondi, che però danno parte al presente Consiglio per l'opport.^{na} provvisione.

Il che udito hanno li pref.^{ti} Sig.ⁱ Congregati ordinato, ed ordinano di doversi umigliare raccolto a M.^r Ill.^{mo} con significarvi quanto sopra per l'opp.^{na} provvisione, deputando a tale effetto come deputano Pio Giuseppe Gamalerio, ed d.^o Sind.^{co} Guarco, dandoli perciò fare ogni autorità neccess.^a, ed opp.^{na}.

Talvolta le Compagnie Religiose avevano problemi finanziari e, anche in questo caso il comune interveniva come risulta nel verbale del 18 Aprile 1748

.....

Sendo stato rapresentato da d.ⁱ Sind.^{ci} essere le Compagnie del SS.^{mo} Sacramento, Rosario, ed anime dl Purgatorio errette nella Parochiale di q.^{to} luogo affatto abandonate, e sproviste e di, e di cera, e di oglio, senza sapere ove queste provvedere hanno ordinato di deputare come deputano d.^o Sind.^{co} Giavino, e Consigliere Bisio perché instino al Priore Fara di dimostrare li libri delle istruzioni, e fondazioni di d.^e Compagnie ed indichino li conti delle Compagnie sodette, e da quelle ricconoscere se le med.^{me} habbino, o non redito, ed indi fare què raccorsi che crederanno spediti dandoli perciò l'amplia facoltà.

Nel “tanteo” del 1742 risulta invece che la confraternita di San Rocco ha prestato soldi al comune:

Più s'impone a favore della Ven.^{da} Confraternita di S. Rocco per capitale da restituirsi alla mede.^{ma} compresi li fitti

L. 70: - -

Per le quali il Tes.^e ritirerà dal Priore di d.^a V. Confraternita l'obbligo di questa Com.^{ità}, che è di L. 133:

Il 27 Aprile 1751 il Consiglio delega un Consigliere a rappresentare la Comunità ad una cerimonia religiosa a Tortona:

.....

Inoltre approssimandosi il tempo della processione che deve farsi a Tortona per godere il S. Giubileo li Sig.^{ri} Congregati Hanno dep.^{to} come deputano il Sig.^r Consigliere Pio Ant.^o Gamalerio per portarsi da S.E. il Sig.^r Governat.^{re} di d.^a città a significarsi quanto sopra acciò si compiaccia prometterci l'.....

.....

Dal verbale del 24 Giugno 1751 risulta che il Vescovo di Tortona deve fare visita a Fresonara:

.....

Success.^e in consideraz.^{ne} che g.^{no} più o meno deve giungere in questo luogo l'Ill.^{mo} e Rev.^{mo} Monsig.^{ne} Vescovo di Tortona per la Santa visita li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati hanno mand.^{to} e mandano devenirsi alla provvisione del necessario pella cosagraz.^{ne} di questa Parochiale e cimitero conferendo l'opp.^{na} autorità à Sig.^{ri} Sind.^{co} e purché non eccedi la somma di lire cento, trattandosi delle cor.^{ti} pecunie.

I LAVORI PUBBLICI

L'esecuzione di lavori per strade e fabbricati pubblici non sembra avere grande rilievo, nei bilanci raramente sono stanziare somme per specifici interventi, gli unici verbali in materia sono quelli che si riportano di seguito:

Il 23 Febbraio 1744

.....

Inoltre ordinano che venendo qualche comando d'uomini per lavorare sulla strada del Corriere contigua alle fini di Basaluzzo, che debbino li su.ⁱ S.^{ri} Sind.^{ci} obbedire alli ord.ⁿⁱ sud.ⁱ ma che si debbi far raccorso da q.^{ta} Com.^{ità} all'Il.^{mo} Sig.^r Intend.^{te} per venir q.^{ta} reintegrata dalla Com.^{ità} di Basaluzzo per le spese fatte, e da farsi, mentre d.^a strada resta tutta sul territorio di Basaluzzo come si vede da termini

Il 31 gennaio 1748:

In oltre viene rapresentato da d.^{ti} SS.^{ri} Sindaci essersi rotta a causa dell'inondaz.^{ne} seguita nell'anno scorso 1748 una strada detta la via di Gavi e però la rapresentano per averne li opportuni determinazioni.

Il che udito hanno li prefati SS.^{ri} Congregati ordinato come ordinano di doversi agiustare detta strada a spese della p.^{nte} Com.^{ità} e tanto.

Nel verbale del 16 Dicembre 1748 risulta che la Comunità di Fresonara paga a quella di Bosco le spese per il “*nettamento della roggia*”.

Nel verbale del 22 Novembre 1750 si dispone il pagamento dei lavori di “*ristabilimento del campanile*” per una somma di L. 1200.

I NOBILI DEL PAESE

I feudatari di Fresonara erano i Marchesi Trotti che godevano di cospicui censi pagati annualmente dalla comunità ed avevano il diritto di nominare il Podestà, dai verbali del Consiglio risulta abitare a Fresonara un Duca Grillo e i Marchesi Arconati proprietari di immobili nel territorio del paese e che figurano sovente per prestiti fatti alla comunità e per il pagamento di tasse.

I Marchesi Trotti in quegli anni erano minorenni e figurava la loro madre che si presentava con questi titoli: “*March.^a D. M.^a Ant.^a Gallarati Trotta Contessa Ciceri, come Iutrice, e Curatrice de SS.^{ri} March.ⁱ D.^{ri} Gud.^{co}, e Fra.lli Trotti Conte di Casal Cermelli Sig.^{re} di Campagna, e Fresonara, Feudatario di Vinzaglio,, e Feudatario Imperiale di Castel nuovo Calcea, e loro pertinenze*” .

Alla morte della Marchesa il Consiglio dispone per il funerale come risulta nella riunione del 14 Gennaio 1745:

.....

Inoltre attesa la notizia avuta dal Sig.^r Carlo Steffano Stranio Ag.^{te} Gen.^{le} della morte della fu Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa D. M.^a Ant.^a Gallarati Trotti già feudataria , ordinano farsi fare il funerale si e come è stato praticato nella morte del fu Ill.^{mo} Sig.^r March.^e Padrone dando facoltà a d.ⁱ SS.ⁱ Sind.^{ci} di ciò fare che quanto verrà ciò operato, il tutto sarà tenuto per rato, e fermo, e tanto.

Il Marchese Trotti torna dagli studi fatti a Milano e il Consiglio il 16 Luglio 1749 così dispone:

.....

Nel qual consiglio come s.^a Congregato è stato dal Pref.^{to} S.^r Sindaco Colombo rappresentato esserle per mezzo del S.^r Carlo Seffano Straneo Proc.^{re} Gen.^{le} dell' Ill.^{mo} March.^e Trotti nostro Feudatario siccome essersi il pref.^{to} S.^r March.^e restituito in Milano da suoi studij, che però per dovere di vero sudito essere necessario di passarle in nome di questa Com.^{ità} il doveroso atto di congratulazione ed ossequio, che però ne dà parte al presente Consiglioper l' opp.^{na} provisione.

Il che udito li Pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi, e

niuno di loro contradicente sulla sud.^a notizia statale come s.^a pervenuta ed in congratulazione di tale arrivo hanno incarricato come incarricano che Infras.^{io} Cancell.^e a passarle l'opp.^{no} ricorso di sottomissione, ed ossequio, supplicandolo compiacersi d'osservare questa Com.^{ia}, e suoi suditi con ochio di degna beneficenza, e conservarli fra suoij veri suditi offerendosi questa Com.^{ia} sempre pronta ad ogni occorrenza

LA BEGA BISIO

Alcuni consiglieri accusano il Sindaco Paolo Lorenzo Bisio di aver profittato della carica per fare i propri interessi, la denuncia giunge in consiglio, al Podestà e alla feudataria Marchesa Trotti. E' interessante rilevare che la calligrafia del segretario verbalizzante, in questo e negli altri verbali, peggiora con l'aumentare del diverbio all'interno del consiglio fino a diventare quasi illeggibile nei momenti in cui traspare la maggiore tensione:

L'anno del Sig.^{re} mille sette cento quaranta tre, ed alli venti sette del mese di Maggio in Fresonara, et nella torre dell'Ill.^{ma} March.^a Trotta, luogo solito a radunarsi il Consiglio, et sotto suoi notorij consorti.

Convocati e congregati l'infras.^{ti} Sig.ⁱ Sind.^{ci} e Consiglieri d'ord.^e ed intervento dell'infras.^{to} Sig.^r Pod.^a ad istanza però di M.^r Guglielmo Serravalle Sind.^{co} della med.^{ma} per via però la citazione a cad.^{no} de Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e consiglieri fatta dal dal messo Giuseppe Ferrari a cad.^{no} de med.^{mi} permesso anche il suono della campana secondo il solito, et sono intervenuti in questo consiglio gli infras.^{ti} per nome e cognome, cioè Sig.^{ri} Sind.^{ci} Guglielmo Serravalle, et Carl'Antonio Lanzone

Consiglieri

M.^r Giuseppe Soro, M.^r Paolo Lorenzo Bisio, Pio Giuseppe, M.^r Gio Giavino, Gio Batta Lanzone et Pietro Ant.^o Gamalerio, rappresentanti l'intera università, et Com.^{ta} sud.^a rappresentanti più delle due parti della med.^{ma}

Nel qual consiglio viene rappresentato da M.^r Guglielmo Serravalle Sind.^{co} una sup.^{la}, con annesso decreto dell'Ill.^{mo} Sig. Intend.^e d'Ales.^a in data delli 16 Maggio andante signato Joanini Intend.^e et sottos.^{ta} Manual.^{te} Rodriguez Seg.^{ro}

Qual decreto è che l'Infras.^{to} Sig.^r Pod.^a prenda cognizione de fatti esposti, e trasmetterli a quest'uff.^o assieme alla presente una distinta, e ragionata informativa di quanto resta in d.^a Sup.^{la} esposto, in esecuzione di che lettosì d.^a sup.^{la} ove si vede come cotesti sej congregati hanno esposto come Paolo Lorenzo Bisio invece di procurare il vantaggio di questo comune à null'altro attende che al di lej totale estermínio, pro di che essi sig.^{ri} esponenti sottos.^{ti}, et sottosegnati in d.^a Sup.^{la} s'esibiscano

primieramente far constare che essendo d.^o Bisio Sind.^{co} dell'anno scaduto 1737 si fece un mandato d'un Filippo al giorno per lavorare con una carretta per uso comune, ed elli se ne servì per abassare i suoi prati, et nell'anno 1742, essendo estimatore convenì con i daziarij, e basta che esso avesse la sua parte nulla curava quel del pub.^{co} assegno tale che Giuseppe Sori suo compagno vedendo così esecrandi cose, volle rinunciare la carica, come nel med.^{mo} anno trasfugò dalli atti del Seg.^{ro} di questa Com.^{ità} due ord.^e proferte dall'Off.^o della Gen.^e Intend.^a come appare dal libro del convocato delli 9 marzo in cuj fu obbligato a consegnarli, ed esso ne consegnò solamente che una, qual Sup.^{la}, et decreto letti in questo consiglio il d.^o Bisio ha immed.^{te} rimesso una copia di ord.^a proferta dall'Off.^o della Gen.^e Intend.^a d'Aless.^a in data delli 7. 9bre 1741 signata Joanini Intend.^e, et sottos.^{ta} manual.^{te} Rodriguez Seg.^{ro} concernente contro la Sig.^{ra} March.^a Donna M.^a Trotta Arconati, in causa della Com.^{ità} di Fresonara e meglio come da d.^a ord.^a.

Qual'ord.^a è stat rimessa nell'archivio di questa Com.^{ità} protestando d.^o Bisio che non ha maj avuto animo d'occultare le scritture della Com.^{ità}, e se ciò à tratenuto, esser à motivo che restava appresso del Sig.^r Zezo d'Alessandria, e non esser maj vero che abbia levato dagli atti del Seg.^{ro} di questa Com.^{ità} et rispetto essersi fatto un mandato d'un Filippo al giorno per lavorare con una carretta per uso di questo comune, essersi poj servito per uso proprio questo protesta di calunia che gli viene data e quando ciò faccino constare, s'esibisse pronto a soccombere à qualonque danno possi aver dato à questa Com.^{ità}, come pure non avere maj avuta alcuna convivenza con i Daziari di questo pub.^{co}, anzi s'esibisse pronto far constare d'aver fatto l'utile del pub.^{co} con avere dato un accusa all'oste di questo pub.^{co} perché voleva vendere vino à suo modo, e che rispetto all'esposto da Giuseppe Soro, qual dice che ha rinunciato esso Bisio questi lo nega assolutamente, Il che stante li Sig.^{ri} congregati hano ordinato, et ordinano alli Sig.^{ri} Sind.^{ci} di dover far constare quanto ciò sia l'esposto in detta Sup.^{la} per la dieta prossima affine che dal prefato Sig.^r Pod.^à si possa provvedere, e tanto.
Baineri Pod.^à

.....Grumello Segretario

alcuni giorni dopo sembra che le parti abbiano raggiunto un accordo, Bisio manifesta l'intenzione di lasciare il consiglio per sei mesi e promette di non procedere contro i denunciati per calunnia, i denunciati, riconoscendo di non aver prove valide, rinunciano a procedere contro Bisio come risulta nel verbale che si riporta di seguito:

L'anno del Sig.^{re} mille sette cento quaranta tre, et alli dieci del mese di Giugno nel Pret.^o di Fresonara sotto suoi notorij consorti Convocato e congregato il Consiglio con l'intervento anche del Sig. Carlo Steffano Straneo Procu.^{re} Gen.^{le} dell'Ill.^{ma} Casa Trotti padrona di questo luogo nome e cognome delli Sig.^{ri} Consiglieri sono cioè

*M.^r Carlo Ant.^o Lanzone, M.^r Guglielmo Serravalle, Sindaci
M.^r Gio' Giavino, M.^r Gio' Batta Lanzone, M.^r Giuseppe Soro, M.^r
Paolo Lorenzo Bisio, tutti consiglieri del consiglio ord.^o*

Nel qual consiglio stante la commissione speditaci dall'... della Gen.^{le} Intendenza in data delli 26 Maggio 1743 sottos.^{ta} Ioannini Intend.^e manualm.^{te} Rodrigues Seg.^{ro} di dovere prendere informat.ⁿⁱ di quanto in essa viene esposto, e come che li prefati SS.^{ri} Sindaci e consiglieri restano ben sodisfatti di d.^o M.^r Paolo Lorenzo Bisio consigliere, quale qui presente non dissente di dimettersi dal ... di consigliere però chiede a detti SS.^{ri} congreg.^{ti} di lasciarlo continuare per mesi sei prossimi, a quelli spirati adesso per all'ora si dismette da tale carica ottenuto però pria il sottomesso di S.E. la Sig.^{ra} Contezza Ciceri Trotta Padrona perciò li prefati SS.^{ri} Congreg.^{ti} non dissentendo a quanto viene richiesto dal detto Bisio disistano come hanno disistito di produrre quanto in essa supplica come s.^a si erano offerti di far constare, massime che il d.^o Bisio protesta di non procedere contro li supplicanti per la calunnia et li med.^{mi} SS.^{ri} Congreg.^{ti} fanno istanza al prefato Sig.^r Podestà di raguagliare all'Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^e con rapresentarli che tra di loro si sono appacificati e che non vogliono far constare quanto in detta supplica massime che per la morte del fu Sig.^r Not.^o Ant.^o Dom.^{co} Bocca Seg.^o di questa Com.^{ta} non ponno detti suppilcanti far constare di quanto sovra esposto in d.^a supplica, e che già si sono resi li conti fino dell'anno 1737 in presenza de maggiori interessati, e tanto come pure detti SS.^{ri}

*congregati per la bona quiete, e concordia non che d.^o Sig.^r Podestà faccia parte per detto Bisio appresso all' Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^e del che alla persuasione del d.^o Bisio li prefati SS.^{ri} Congregati si sono aquetati, e tanto.
Baineri Pod.^à*

Trascorsi esattamente sei mesi Bisio rientra nel consiglio e, guarda caso, proprio in quel giorno c'è la nomina dei Sindaci per l'anno 1744, e, guarda caso, nel "rolo" la carica di sindaco per il 1744 risulta toccare proprio a Bisio, alcuni consiglieri rifiutano di essere nominati sindaco assieme a Paolo Lorenzo Bisio che comunque viene nominato assieme a Gio' Giavino:

L'anno del Sig.^{re} Mille Sette Cento quaranta quatro, ed alli nove di Genaro; Nella terra di Fresonara; e nel Pretorio del med.^{mo} giudicial.^{te} auanti il m.^t Ill.^o Sig.^r Podestà Gian Pietro Buffa Convocati, e Congregati gli infras.^{tti} Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e Consiglieri d'ord.^e ed intervento del Sig.^r Podestà Gian Pietro Buffa ad istanza de sig.^{ri} Sind.^{ci} Guglielmo Serravalle, e Carl'Ant.^o Lanzone premesso il suono della Campana secondo il solito, et l'avviso dato dal messo Ferrari, a cad.^{no} di d.ⁱ Sig.^{ri} Sind.^{ci}, e Consiglieri che sono intervenuti e cioè

Sig.^{ri} Sind.^{ci} Guglielmo Serravalle, e Carl'Ant.^o Lanzone

Sig.^{ri} Consiglieri

M.^r Giuseppe Soro, M.^r Giò Batta Lanzone, M.^r Giò Giavino, Pio Giuseppe Gamalerio, M.^r Paolo Lorenzo Bisio, Pietro Ant.^o Gamalerio

Nel quale Consiglio riferiscono i Sig.^{ri} Sind.^{ci} aver terminato la loro carrica di Sind.^{co} dell'anno prossimo scorso 1743 perciò esser necessario a questa Com.^{tà} venire all'ellectione d'altri suoi soggetti per tale carrica di Sind.^{co} per l'anno cor.^{te} 1744 qual rappresentanza sentita s'ordina venire alla mutazione del Consiglio, ed osservarsi il solito sin qui praticato risultante dal Rolo descritto nel libro de Convocati al cuj effetto dal Sig.^r Pod.^à è stato ordinato a me Segr.^o sottos.^{to} di leggere il Rolo per vedere da esso à chi spetta subentrare il maneggio delli affari di questa Com.^{tà}, ed in esecuzione di quanto lettosì in questo Consiglio da me Seg.^{ro} sottos.^{to} a chiara inteligenza si è veduto, ed osservato dal

d.º Rolo spettare alli Sig.^{ri} Giò Batta Lanzone, e Paolo Lorenzo Bisio dandoli perciò ogni autorità necessaria, ed opp.^{na}, e quivi presenta il d.º Sig.^r Giò Batta Lanzone, quale accetta la carrica di Sind.^{co}, ma non voller quella eseguire con d.º Sig.^r Bisio e quella eserc.^{ra}, quando questi venghi abbassato da tal carrica da Sind.^{co}; ed attesa tal protesta d.º Sig.^r Pod.^à ordina procedervi alla nomina d'altro soggetto in luogo di d.º Lanzone, ed osservato il Rolo si vede spettare al Sig.^r Giuseppe Soro per esser successivo; qual Soro anch'esso ha ricasuto la carrica per le cause espresse dal d.º Lanzone, ed atteso la rinuncia fatta dal Sig.^r Soro per le cause come s.^a essendo descritto nel Rolo il Sig.^r Pio Giuseppe Gamalerio quale non vuole ne deve servire per esser esattore di questa Com.^{ta} per l'anno scorso che non ha ancor reso i suoi conti, ed essendo descritto in ultimo luogo Giò Giavino, questo resta eletto per Sindaco per l'anno cor.^{te} 1744 unitamente al d.º Sig.^r Bisio, quali Sin.^{ci}, e Consiglieri qui presenti hanno accettato, come accettano la Carrica di Sind.^{co}, e Consigliere respetivam.^{te}, e promettono di bene, e fedelmente esercire sott'obbligo de resp.^{vi} loro beni presenti e futuri, col costituito possessorio d'essi in forma.

In oltre sono comparsi in questo Consiglio il Sig.^r Pietro Bocca fu Sig.^r Not.^o Ant.^o Dom.^{co}, Sig.^r Ant.^o Colombo fu Fran.^{co} Sig.^r Bart.^o Colombo fu Giuseppe, M.^r Carl'Andrea Guarco fu Giò Batta Tutti nativi, ed abitanti in questa terra, quali come de primi estimati dimandano d'esser amessi in questo Consiglio, e tanto rappresentano; Il che udito hanno li pref.^{ti} Sig.^{ri} Congregati accettato, ed adnesso in questo Consiglio d.ⁱ Sig.^{ri} Bocca, Colombo, e Guarco a riserva che sendo d.º Sig.^r Ant.^o stato dell'anno 1710 per ordine dell'ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa remosso dal Consiglio non volendo contraddire al presente li d.ⁱ ordini l'accettano con che venghi da d.^a Sig.^{ra} Contessa approvato.

In oltre il Sig.^r Giuseppe Soro M.^r Guglielmo Serravalle, M.^r Giò Batta Lanzone, M.^r Carl'Ant.^o Lanzone, Pietro Ant.^o Gamalerio protestano non esser vallida la nomina ed ellezione fatta ai sud.ⁱ Sig.^{ri} Bisio, ed Giavino Sind.^{ci} per le ragg.ⁱ che d.º Sig.^r Bisio nell'anno scorso ha rinonciato la carrica di Consigliere, e per le cause note à S.E. la Sig.^{ra} Contessa D. M.^a Antonia Gallarati Trotti Ciceri, come tutrice, e curatrice dell'Ill. Sig.^{ri} March.^e Fratelli

Trotti Feudatarij di questa terra.

S.^a di che concesse dest.^{li} a d.^e parti de loro d.ⁱ, ed istanze. S'assegnano a riportare dalla d.^a Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa le determinazioni s.^a tali pendenze dalle d.^e Parti, come s.^a adotte nel ter.^e che più le parerà.

E perché sono state presentate al d.^o Sig.^r Pod.^à diverse scritture contenenti alcune querele contro d.^o Sig.^r Bisio, e dal d.^o Sig.^r Pod.^à non visitate per non esser di sua cognizione, e perciò ha assegnate le med.^e parti a rapportare da d.^a Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa l'opp.^{ne} determinazioni, e tanto.

Nel verbale del consiglio del dodici Marzo 1744 Bisio si lamenta per le voci che continuano a circolare sul suo conto, la spaccatura tra le due fazioni pro e contro Bisio all'interno del consiglio si accentua e la situazione precipita, la calligrafia del verbalizzante a conferma della tensione che aleggia e, probabilmente nel tentativo di tener dietro a interventi concitati diventa quasi illeggibile:

.....
Di più viene rappresentato da Sud.^o Sind.^{co} Bisio presentire qualche doglianza contro di sua persona, per racorso dato a S.E. la Sig.^{ra} Contezza Donna M.^a Ant.^a Ciceri per malversationsi per esso dicasi fatti nel regolar questo publico, e ritrovandosi del tutto innocente per tali affari, che però per non vivere in tali strettezze per persecuzioni si asserisce pronto renonciare detta carica da Sindaco, come già se ne protestò altra volta purché ciò fosse stato approvato da detta S.E., e tanto rapresenta.

Et alli incontro li SS.^{ri} Gio' Batta Lanzone, Guglielmo Serravalle, Giuseppe Soro dicono d'aver fatto il raccorso a S.E. con haver esposto in detto raccorso le contabilità di d.^o Sig.^r Bisio, che già a quest'ora dal Sig.^r Avvocato saranno state umiliate a d.^a S.E., dalla quale ne attenderanno le opportune previdenze.

Et alli incontro li Sig.^{ri} Antonio Collombo, Gio' Giavino, Carl'And.^a Guarco, Pio Giuseppe Gamalerio, Bartolomeo Collombo dicono non esser d.^o Sig.^r Bisio contabile di cosa alcuna verso questa Comunità et ne fosse stato contabile di qualche cosa di interesse publico di non esser per questo in questa com.^{ta} che però si intendono e protestano che d.^o Sig.^r Bisio continui, e debba continuare nella carica di Sindaco come è stato eletto, e

portato dalla ruota e tanto.

Inoltre li SS.^{ri} Carl'Andrea Guarco, Bart. Collombo, Pio Giuseppe Gamalerio, Antonio Collombo espongono avere anni sono M. Gio' Batta Lanzone in qualità di consigliere e Sindaco dato all'Ill.^{mo} Sig.^r Intend.^e d'Have sgravato li maggiori interessati registranti per il comando de beni con essere stato dato l'aggravio alli altri particolari minor registranti, che ha portato seco un danno così consecutivo a questa Com.^{ta}, che però instano venghi detto Lanzone rimosso dal consiglio, e privato della carrica di consigliere e tanto.

..... e Gio' Giavino.

Repplicano detti SS.^{ri} Gio' Batta Lanzone, Giuseppe Soro Pietro Ant.^o Gamalerio, Guglielmo Serravalle, dicono non potere susistere il consiglio della parte contraria per esser parenti

Contro replicano li sovra particolari instanti, che qual debbino sentire li parenti da una parte, dover sentire anche li parenti dell'altra parte congiunti in qualsiasi grado che in parentella di donne, che però hanno ordinato, come per la presente ordinano di supplicare dett'Ecc.^{ma} Sig.^{ra} contezza di non far novità alcuna toccanti li affari di questo consiglio et in specie di d.^o Sig.^r Bisio Sindaco, se prima non vengano detti SS.^{ri} sentiti da detta S.E. e tanto

Buffa Podestà

Grumello Segr.^o

.....

Finalmente nell'Aprile del 1744 la Contessa Ciceri Trotti, che sembra abbia cercato per tutto il tempo di tenersi fuori dalla contesa, interviene e nomina arbitro il Marchese Ghilini il quale sembra per merito soprattutto dell'autorità derivante dal suo rango riesce ad imporre la fine delle ostilità tra le parti, nei verbali successivi non traspare più alcun astio tra i consiglieri ne alcun riferimento a quanto successo.

L'anno del Sig.^{re} mille sette cento quaranta quatro, ed alli ventitré del mese di Ap.^{le}, alla mattina nel tribunale di Fresonara Convocati e congregati l'infras.^{ti} Sig.^{ri} Sind.^{ci} e Consiglieri della

presente terra al suono della campana, e cittaz.^{ne} del messo secondo il solito d'ord.^{ne} del m.^{io} Ill.^o Sig.^r Not.^o Giò Pietro Buffa Pod.^à della presente terra ed ad istanza de pref.^{ti} SS.^{ri} Sind.^{ci} per pub.^{co} beneficio, i nomi de quali sono cioè
SS.^{ri} Sind.^{ci} Paolo Lorenzo Bisio, e Giò Giavino Giuseppe Soro, Ant.^o Colombo, Guglielmo Serravalle, M.^r Bartolomeo Colombo, Pio Giuseppe Gamalerio
Nel qual consiglio è comparso il Sig.^r Carlo Steffano Stranio Ag.^{te}, e Proc.^{re} G.^{le} dell' Ill.^{mo} Sig.^r March.^e D. Gud.^{co} Trotti feudatario di q.^{sta} terra esser stato dall' Ill.^{mo} Sig.^r March.^e D. Tomaso Ghilini elletto da S.E. la Sig.^{ra} Contessa M.^a Ant.^a Gallarati Ciceri Trotti, come curatrice di d.^o Ill.^{mo} March.^e, sopite, e determinate tutte le pendenze vertivano fra alcuni consiglieri di q.^{sta} Com.^{ità} con il Sig.^r Paolo Lorenzo Bisio Sind.^{co} nel med. e S.^a descritti nella scrittura di convenzione, transaz.^e, amichevole componimento ed accordo delle parti sottos.^{ta} quivi del d.^o Sig.^r Pod.^à à chiara intelligenza de d.ⁱ SS.^{ri} convocati letta del tenor seguente
L'anno del Sig.^{re} mille sette cento quaranta quattro, ed alli venti del mese di ap.^{le} nella città d' Alessandria ad ognuno sia manifesto assersi da alcuni consiglieri della Com.^{ità} di Fresonara sporto riacorso a S.E. la Sig.^{ra} Contessa D. M.^a Ant.^a Gallarati Ciceri Trotta, come curatrice dell' Ill.^{mo} Sig.^r March.^e D. Gud.^{co} Trotti Feudatario di d.^a terra, affinché in seguito al contenuto nel convocato di d.^a Com.^{ità} delli 9 Genaro, venisse removedo dall' Uff.^o di Sind.^{co} il Sig.^r Paolo Lorenzo Bisio qual riacorso sendo stato dalla pref.^a Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa rimesso all' Ill.^{mo} Sig.^r March.^e D.ⁿ Tomaso Ghilini Gentiluomo di camera di S.M.^{ità}, acciò sentite le parti si degnasse dare quelle providenze avesse credute più giuste, ed equitative, sono state le d.^e parti d'ord.^e dello stesso Ill.^{mo} Sig.^r March.^e Ghilini, monite à comparire, come comparvero nanti il med.^{mo}, e cioè per le parti raccorrenti il Sig.^r Not.^o Pietro Bocca munito di Proc.^{ra} delli altri contraccorrenti, e d.^o Sig.^r Bisio in persona assieme all' altro Sind.^{co} M.^r Gio' Giavino, ad altri consiglieri, e tenutasi nanti lo stesso Ill.^{mo} Sig.^r March.^e una sessione nella quale si sono ad una ad una esaminate, e discusse le doglianze preced.^{te} proposte contro d.^o Sig.^r Sind.^{co} Bisio, e vedutesi le resp.^{ve} giustificazioni, ed attestati, ed altri documenti per ambe d.^e parti esibiti tendento a comprovare il resp.^{vo} intento

delle parti, ed essendo risultato al sud.^o Ill.^{mo} Sig.^r March.^e trattarsi di cose di poco momento, ed eziandio riprovate e combattute con documenti, ed attestati per d.^o Sig.^r Sind.^{co} Bisio presentati, e con quanto è stato verbal.^{te} in d.^a sessione asserito dall'altro Sindaco Giavino, e Consiglieri personal.^{te} a quella intervenuti, siasi il med.^{mo} Ill.^{mo} Sig.^r March.^e degnato di spiegare le parti essere mente non tanto sua, che di d.^a Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa di stabilire tra d.^e parti e resp.^{vi} regenti di quel pub.^{co} una perfetta corrispondenza mercè cuj restino tolte le turbolenze frà li sud.^{ti} dell'Ill.^{ma} Casa Trotti, dalle quali sogliono dervivare pessimi effetti, e notabili pregiudicij non tanto privato quanto al pub.^{co} stesso, nel buon reggime di cuj s'esigge l'unione delli animi de Sind.^{ci}, e Consiglieri, epperò all'effetto di cuj s.^a ha proposto a d.^e parti, che sopite le vicendevoli doglianze, e controversie da oggi retro esposte, e per togliere ogni occasione in avvenire di nuove doglianze, e dissapori debbino tutti li mandati, ed altri ordini, e scritti, che occorreranno spedirsi, e farsi da presentanej Sind.^{ci} di d.^{ta} Com.^{ta} di Fresonara sottoscrivere non solo da ambidue d.ⁱ Sind.^{ci} ma anche dal Cancell.^e di d.^a Com.^{ta} in modo tale che in mancanza d'una delle sottoscrizioni de stessi Sig.ⁱ Sind.^{ci} e Cancell.^e tali resp.^{vi} mandati, e scritture, restino nulli e di niun valore, ed affetto i quali progetti sendo stati dal d.^o Sig.^r not.^o Bocca notificati alli altri Contracorrenti suoi Principali non intervenuti in d.^a sessione abbia indi raguagliato il pref.^{to} Ill.^{mo} Sig.^r March.^e che stante la venerazione che professano alli ordini del med.^{mo}, e di d.^a Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Contessa a quelli intieramente si sottomettono, e volendo il pref.^{to} Ill.^{mo} Sig.^r March.^e, che quanto resta s.^a inteso si riduchi in scritti, perciò con la presente, quale l'infras.^{te} Parti vogliano abbia forza di pub.^{co} instr.^o detto Sig.^r not.^o Pietro Bocca tanto in nome proprio quanto in nome, e come proc.^{re} delli altri contracorrenti sud.ⁱ per una parte, ed il Sig.^r Paolo Lorenzo Bisio, seco gionto l'altro Sind.^{co} presentaneo Gio' Giavino per l'altra di loro resp.^{va} libera e spontanea volontà hanno accettato, ed approvato, come accettano, ed approvano gli sovras.^{ti} progetti quali promettono eseguire ed osservare in tutta le loro parti, e di vivere in avvenire in perfetta pace, e buona corrispondenza tra esse resp.^{ve} parti, ed ad effetto che più esattamente venga quanto s.^a eseguito di far risaltare de sud.ⁱ progetti la loro accettazione nel p.^{mo} convocato di

detta Com.^{ia}, acciò puossa l'intero consiglio esser cerziorato (sic) del tenore di quelli, eziandio con lettura della presente da farsi in esso, e tanto d.^e parti ne modi sovra espressi affermano vero, e promettono d'attendere ed osservare quanto si contiene nella presente e sua enonciata, che riducano in forza di dispositiva, anche in vigore di patto, convenzione, tranzaz.^e, amichevole componimento, ed accordo, e ragg.^e sott'obbligo di tutti li loro resp.^{vi} beni, ed anche rispetto a d.^o Sig.^r Bocca di quelli delli altri suoj Principali presenti, e futuri, col costituito possess.^o d'essi in f.^a rinoncie, e special.^{te} alla legge de alla lesione efid alla restituz.^{ne} in intiero per qualunque causa ed eccezione di dolo, forza, frode, ò timore irreverenziale, ò di non essersi così, ò altrimenti intes, de quali beneficcij, loro forza, continuanza, e valore dichiarano essere a pieno informati, e per fede. et dato in Alessandria il giorno ed anno sud.^o

Sottos.^o all'originale Pietro Ant.^o Bocca affermo quanto s.^a anche a nome de miei Principali.

Paolo Lorenzo Bisio Sind.^{co} anche a nome di M.^r Gio' Giavino Sind.^{co} Illit.^o presente affermiamo quanto sopra; Paolo Farina testimonio; Carlo Steffano Stranio Test.^o; March.^e Ghilini arbitro Qual scrittura come s.^a presentata e quivi come s.^a letta è stata da d.ⁱ Sig.^{ri} Congregati tutti unanimi, e concordi admissa, accettata, ed approvata, come per la presente admettono, accettano ed approvano in tutto, e per tutto come in essa si contiene, e promettono osservare ed adempiere quanto in essa si contiene, e tanto.

Bosco Marengo marzo 2002
